IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 124 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 7 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ua Settimana all'estero.

L'Imperatore Guglielmo, l'Imperatrice e la Principessa Vittoria Luisa sono tornati in patria dopo il soggiorno a Corfù ed anche nel viaggio di ritorno per Genova hanno fatto breve e gradita sosta nel nostro paese. Prima di tornare a Berlino i Sovrani tedeschi si sono recati presso i Granduchi di Baden a Karlsruhe, dove si trovano pure, reduci anch'essi dell'Italia, i Sovrani di Svezia.

A Karlsruhe l'Imperatore conferirà col Cancelliere dell'Impero von Bethmann-Holweg e col Ministro degli Esteri von Kiderlen. Si può però essere certi, che il risultato di queste conferenze non presenterà alla parte nervosa della stampa germanica alcun pretesto per agitarsi maggiormente in proposito del Marocco e della situazione internazionale.

A Berlino è stata ripresa l'attività parlamentare. Il *Reichstag* discute in seconda lettura l'enorme progetto della riforma delle leggi per l'assicurazione degli operai, che la Commissione ha trasformato parecchio in sette mesi di lavoro estivo e che consta di quasi 1800 articoli. Perciò la discussione dovrà essere spesso interrotta da sedute dedicate ad altre materie legislative per non intralciare l'intero lavoro parlamentare.

***

L'Imperatore Francesco Giuseppe discretamente ristabilito della sua indisposizione, si è recato per il progettato soggiorno a Budapest, ma egli è ancora bisognoso di riposo e passerà tra pochi giorni al castello di Gödöllö.

I Governi d'Austria e di Ungheria sono finalmente riusciti a mettersi d'accordo sulla questione militare e così potranno essere presentati prima dell'Estate ai due Parlamenti i progetti di legge, che introducono la ferma biennale, aumentano il contingente delle reclute e riformano il codice militare, risolvendo così anche la questione delle lingue.

Intanto si avvicinano le elezioni generali austriache senza che si riesca finora a vedere chiaro nel caos degli intrighi dei gruppi e degli individui. Molti giornali austriaci temono che la confusione dominerà queste elezioni più del 1907.

In Ungheria si riaffaccia pure il problema delle elezioni essendo l'opposizione decisa ad ottenere la riforma elettorale promessa dai Gabinetti Weckerle e Khuen.

A tale scopo è avvenuta un'intesa parlamentare tra i socialisti ed il partito di Justh, cioè i nazionalisti radicali.

Il Governo ungherese ha perduto uno dei suoi membri più valenti e stimati: il ministro del Commercio Hieronymi.

***

Il Governo francese, dopo il ritorno del sig. Fallières de Tunisi si è occupato prevalentemente della situazione marocchina. Dal lato militare non vi era alcun dubbio, che la spedizione su Fez si dovesse effettuare, finchè si temeva colà per la vita degli europei e finchè specialmente non fosse smentita dai fatti la voce della morte di Brémond, il valoroso comandante della mehalla sceriffiana. Intanto si sa invece, che Brémond ha potuto entrare a Fez ed unirsi così alla colonna del colonnello Mangin. Ciò naturalmente non è una soluzione definitiva del problema creato dalla situazione di Fez e di Mulay Afid.

Le tribù ribelli continuano a chiudere Fez da tutte le parti Mequinez è nelle loro mani; la strada tra Fez e Tangeri è interrotta. Non può recare perciò alcuna meraviglia, che la Francia ritenga tuttora doveroso di fare avanzare la colonna del gen. Moinier su Fez, nè si comprendere per quali ragioni dovrebbe occorrere ora una nuova conferenza internazionale.

La Francia dichiara di rispettare l'atto di Algesiras e fino a prova contraria non è lecito dubitare di così precise assicurazioni.

— Il Gabinetto Monis si dibatte intanto tra varie difficoltà interne. Il reciso mantenimento dell'ordine pubblico nella giornata del 1. maggio e la proibizione di ulteriori manifestazioni pubbliche nei dipartimenti viticoli della Marne e dell'Aube hanno indispettito gli amici socialisti del Ministero, che Jaurès cerca di calmare.

Dagli stessi elementi parte anche la resistenza contro la nuova legge sulle pensioni operaie e in molti siti gli operai si rifiutano di fare le dichiarazioni prescritte dalla legge, tanto che il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro del lavoro Paul-Boncour, ha dovuto protrarre al 15 corr. la chiusura del termine delle dichiarazioni.

***

Il Gabinetto Asquith ha terminato la discussione sul preambolo del *Parliament Bill* e ne ha ottenuto mediante la sua tenacia ed anche mediante la rigorosa applicazione delle misure regolamentari l'approvazione prima di quanto si credesse.

Ora la parola, dopo la definitiva approvazione del Bill ai Comuni, spetterà ai Lordi, ma per l'incoronazione del Re si può essere sicuri che il conflitto non raggiungerà il suo punto culminante che in autunno.

Lloyd George perfettamente ristabilito ha presentato al suo ritorno alla Camera il grande progetto per l'assicurazione dei 14 milioni di operai della Gran Brettagna contro l'invalidità e la vecchiaia. Il progetto ha prescelto come la legge tedesca nel 1891, quale forma prevalente l'obbligatorietà dell'assicurazione e comprenderà tutti gli operai ed altri salariati, la cui entrata annua resti inferiore ai 4000 fr. Il progetto si riferisce pure alle persone di servizio: ciò che dimostra, che ha servito di modello la legge tedesca.

***

Il ministro degli Esteri russo Sasonoff è tutt'ora sofferente ma si parla un poco meno delle sue dimissioni, mentre la settimana scorsa si dava per probabile la designazione dell'Ambasciatore bar. Rosen a Washington a ministro degli esteri. Anzi adesso si afferma che il sig. Sazonoff, appena guarito penserà a concludere i negoziati con la Germania iniziati in novembre a Potsdam.

— Continua l'impressione suscitata in Russia dai risultati scandalosi delle inchieste sui vari rami dell'Amministrazione dello Stato fatte dai senatori Neuhardt e Garin.

Si parlò di danni del fisco per oltre 250 mil di franchi. A Pietroburgo è atteso il *Kronprinz* tedesco che andrebbe a ringraziare lo Czar per il cortese interessamento preso durante il suo viaggio in Estremo Oriente.

***

La Spagna segue attentamente gli avvenimenti nel Marocco, ma con minor nervosità di fronte alla Francia. Essa si limita a tutelare la sicurezza della sua zona e di tenere a disposizione gli elementi occorrenti per i servizi che potrebbe richiedere dal Governo spagnuolo l'attuazione dell'atto di Algesiras.

In tale senso si è espresso pure il Pres. del Consiglio Canelejas, che si è fatto anche intervistare nuovamente sulla politica ecclesiastica, nella quale pare si stia facendo un ultimo tentativo di accordo con la Santa Sede, fallito il quale la Spagna procederebbe oltre sull'esempio di Waldeck Rousseau, senza alcun riguardo.

— Il Governo portoghese ha fissato le elezioni generali al 28 corr. Intanto, e forse per incitare gli elettori repubblicani ad un pochino di entusiasmo si parla continuamente di cospirazioni monarchiche scoperte quà e là.

***

La crisi nel Comitato *Unione e Progresso* era stato dichiarata chiusa ed eliminata, ma si vede ora, che i dubbi erano giustificati. La partenza, alla quale fu costretto il colonnello Saddik, anima dei dissidenti, portò il min. della Guerra e generalissimo Mahmud Chefket alla decisione di presentare le dimissioni e dall'altro lato si dimette il min. delle finanze Djavid Bey. Si parla perciò nuovamente di una possibile crisi completa del Gabinetto Hakki-Rifaat.

Ma per ora si tratta di voci e niente più.

La situazione in Albania può dirsi immutata. Nelle guerriglie riportarono vari vantaggi gli insorti ma non vi è nulla di decisivo, mentre Chefket Turgout raduna a Scutari le truppe per la sua offensiva.

***

In Serbia sono smentite le voci di crisi ministeriali per la rinviata visita di Re Pietro da Vienna. Il Re andrà invece nel mese corr. a Parigi; la visita in Austria avverrebbe in autunno.

— La grande Sobranje bulgara è convocata per il 18 giugno onde occuparsi del progetto di riforma della costituzione.

— La Grecia continua a protestare vivacemente contro il boicottaggio antiellenico nei porti turchi, ed ha ragione.

***

Nel Giappone si è dimesso il min. della Guerra visconte Terauchi per un conflitto parlamentare col partito progressista. Il Gabinetto perde uno dei suoi membri più attivi anima e mente specialmente della politica in Corea dopo la morte del Principe Ito.

***

Nel Messico si tratta nuovamente per una pace e pare che anche i min. Limantour e De la Barra, abbiano compreso come soltanto il ritiro del Presidente Porfirio Diaz, del resto quasi ottantenne, possa creare la pacificazione vera. Di intervento degl' Stati Uniti, per ora non si è più parlato.

Militarmente intanto i ribelli del partito Madeiro fanno innegabili progressi. Essi hanno preso varie città e minacciano perfino la capitale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Washington**, 6. — D'Estournelles de Constant delegato francese alla Conferenza della pace, ha presentato a Taft una medaglia in riconoscenza dei suoi sforzi in favore della pace.

(S) **Costantinopoli**, 6. — I giornali pubblicano sulla crisi ministeriale infromazioni contradditorie.

Da tali informazioni risulta che la situazione del Gabinetto non è affatto chiara. Sembra certo che il Gran Visir non abbia ancora accettato le dimissioni di Djavid bey. Si smentiscono le dimissioni dello Sceicco dell'Islam.

Secondo qualche giornale anche il Ministro degli Esteri presente à prossimamente le sue dimissioni.

(Come si vede, eravamo ben avvisati nel annotare ieri che tutte queste notizie dei circoli dei giovani turchi, i quali hanno un agenzia telegrafica per conto loro, meritano sempre di essere accolte con grande riserva. (*N. di R.*).

(S) **Pietroburgo**. 6. La Granduchessa Maria Paulowna è partita per Roma per assistere all'inaugurazione del padiglione russo all'Esposizione internazionale di Belle Arti.

(S) **Budapest**, 6. L'Imperatore Francesco Giuseppe si è recato oggi in automobile a Goedoello, dove la popolazione la ha salutato con ovazioni.

— Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali del Ministro del commercio Hieronymi, alla presenza dell'Arciduca Giuseppe, in rappresentanza dell'Imperatore, di tutti i Ministri, dei rappresentanti degli Stati esteri, dei membri delle due Camere, di tutte le autorità, del Ministro Weiskirchner, rappresentante del Governo austriaco, di numerose deputazioni di corporazioni e di pubblico numerosissimo.

Dopo l'assoluzione data alla salma il conte Tisza ha pronunciato a nome della Camera dei deputati un discorso nel quale ha rilevato i grandi meriti del defunto verso il Re e verso la Patria.

(S) **Londra** 6. Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Re Edoardo, i Principi, i Sovrani e le Principesse Reali hanno assistito a un servizio divino nella cappella del Castello di Windsor. Ha ufficiato l'arcivescovo di Canterbury.

— In occasione dell'anniversario dell'avvenimento al trono di Re Giorgio la città è imbandierata.

Nella cattedrale di S. Paolo è stato celebrato un servizio religioso durante il quale il pubblico ha intuonato il *God save the King*.

Dalla torre di Londra e dal parco di S. Giacomo sono state fatte delle salve d'artiglieria.

(S) **Costantinopoli**, 6. Djavid Bey presenterà ufficialmente le sue dimissioni la settimana prossima per permettere al Gran Visir di trovare il successore.

I delegati del Comitato centrale di Salonicco insistono a che Hakki pascià conservi la carica di Gran Visir perchè non hanno fiducia in alcuno dei Gran Visir possibili.

(Per intelligenza dei lettori, il Comitato centrale di Salonicco, sarebbe in fondo il Comitato dei giovani turchi ascritti alla Massoneria. *N. d. R.*)

(S) **Madrid**, 6. Nei circoli di Corte si diachiara che nulla è stato stabilito circa il preteso viaggio in Svizzera dell'Infante Don Jaime annunciato da alcuni giornali.

(S) **Berlino**, 6. Il *Berlinger Tageblatt* annuncia che il Governo tedesco ha fatto sapere al Governo di Washington che l'Imperatore sarà particolarmente l'eto di poter salutare nelle acque tedesche la flotta americana e che riceverà a Kiel, a bordo dell'*Hohenzollern* il comandandte e lo stato maggiore delle navi americane.

(S) **Budapest**, 6. Il Ministro delle finanze Ladislao De Lucacs è stato incaricato di assumere l'*interim* del Ministero del commercio in sostituzione del defunto Ministro Hieronymi.

(S) **Bruxelles**, 6. Il Principe e la Principessa Vittorio Napoleone, sono partiti da Bruxelles per Spa dove soggiorneranno qualche tempo.

(S) **Atene**, 6. L'onomástico del Re, malgrado l'assenza del Sovrano, è stato celebrato solennemente.

Ha avuto luogo una rivista militare.

Quindi è stato cantato nella cattedrale un *Deum* al quale hanno partecipato il Pres. del Consigli Venizelos, le autorità e i rappresentanti esteri.

Un discorso del Primo Ministro inglese

(S) **Manchester**, 6. Il primo Ministro Asquith ha pronunziato oggi un discorso in cui ha passato in riviste gli atti del Governo liberale.

Egli ha fatto notare che il Governo mentre provvede alle riforme della costituzione non trascura le riforma sociali, come dimostrano il *bill* sulle assicurazioni contro la disoccupazione e le malattie e il *bill* sulle pensioni per la vecchiaia.

Asquith ha poi detto che il Governo studia anche un progetto per la separazione delle chiese dallo Stato un progetto per l'abolizione dell'abuso che permette agli elettori di votare più volte nella stessa elezione, e il progetto per l'introduzone dell'*home rule*. Circa l'*home rule* ha dichiarato categoricamente che nessuna divergenza di vedute esiste in seno al Gabinetto.

Turchia e Montenegro

(S) **Costantinopoli**, 6. L'incaricato di affari del Montenegro ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri, Rifaat pascià.

L'incaricato di affari ha comunicato al Ministro il rincrescimento del suo Governo per le minaccie rivolte al Montenegro nell'ultimo suo discorso pronunziato alla Camera ed ha dichiarato che gli incidenti di frontiera avvengono perchè il Governo turco ha proibito ai montenegrini di recarsi nelle loro proprietà situate nel territorio turco.

L'incaricato di affari del Montenegro ha chiesto che questa proibizione venga revocata.

Il monumento a Guglielmo I.

(S) **Strasburgo**, 6. — Alla presenza dell'Imperatore, del Granduca e della Granduchessa di Baden e del Cancelliere dell'Impero è avvenuta la solenne inaugurazione del monumento dell'Imperatore Guglielmo I.

La Turchia nel Yemen

(S) **Costantinopoli**, 6. — Secondo un dispaccio del comandante in capo delle truppe che operano nello Yemen, queste hanno occupato tutte le posizioni che erano state prese dai ribelli o che essi ancora assediavano. Il Kaza di Yadle si è sottomesso. In tutto il *vilayet* è stata ristabilita la situazione antecedente all'insurrezione.

La Conferenza imperiale a Londra.

(S) **Londra**, 6. — Il Governo inglese e le pricipali autorità municipali del Regno Unito hanno preparato un largo programma di feste in onore dei primi ministri delle grandi Colonie autonome che vengono a Londra per la conferenza triennale, la quale quest'anno assumerà grandissima importanza politica.

Fra le varie solennità vi è un banchetto parlamentare al quale interverranno circa ottocento membri della Camera dei Comuni e della Camera dei Lordi e che avrà luogo il 19 giugno nella famosa Westminster Hall. Il 21 giugno i ministri coloniali saranno invitati ad un pranzo dato in loro onore da Lord Derby nel suo magnifico palazzo.

La città di Portsmouth ha invitato i ministri ad una visita ai cantieri, agli arsenali, ed alle principali industrie connesse, per il 23 giugno ed il giorno successivo gli stessi ministri avranno opportunità di assistere alla grande rivista navale, in celebrazione della Coronazione.

Il *London County Council* ha preparato un suo programma particolare il quale comprende una visita ai molti *docks* lungo il Tamigi, una visita ai lavori pubblici in corso nelle varie parti della metropoli ed un grandioso banchetto al quale saranno invitati i principali *Mayors* del Regno Unito.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI 7 (ore 0.20) — Le ultime notizie pervenute dal Marocco confermano che la situazione a Fez è sempre critica, perchè tuttora bloccata e mancante di viveri e di munizioni. Il Ministro della Guerra ha dato ordine perchè la colonna di soccorso acceleri quanto più la marcia su Fez, rallentata per le difficoltà di vettovagliare.

Si spera che ora essendo rifornita la marcia sarà più rapida.

— Commentando un telegramma da Madrid sull'eventualità di un intervento spagnuolo nel Marocco che si dice improbabile si osserva qui con ragione, che mentre l'intervento della Francia trae la sua ragione dalla necessità di ristabilire la sicurezza e la calma a Fez e tutelare le vite e le sostanze degli europei, nessun consimile motivo di pacificazione si può addurre per affermare la necessità di un intervento spagnuolo.

Il *Temps* poi nota che un intevento non motivato della Spagna sarebbe attribuito a mire di espansione territoriale, il che sarebbe pericolosissimo potendo essere considerato come una violazione dell'Atto di Algesiras, al mantenimento del quale tutte le potenze sono interessafe.

— L'Ambasciata turca a Parigi dichiara che la notizia del richiamo di Naum pascià a Costantinopoli in seguito all'affare Maimon, è priva di qualsiasi fondamento.

Naum pascià ha lasciato Parigi in seguito a regolare congedo chiesto ed ottenuto due mesi or sono.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 6.35. — La breve visita dell'Arciduca Francesco Ferdinando a Budapest non ha alcuna importanza politica. Si afferma che l'Arciduca prima di partire annunziò che prossimamente prenderà un più lungo soggiorno nella capitale ungherese.

Siccome l'Imperatore si fermerà qualche settimana a Gödollo, dove oggi doveva giungere, è molto probabile che l'Arciduca lo sostituirà nelle diverse feste progettate.

Un giornale di Berlino annunzia una prossima visita dell'Arciduca a Pietroburgo: ma da informazioni attendibili risulta che questa notizia non ha fondamento.

Nel Marocco

(S) **Londra**, 6. — Si ha da Tangeri: le notizie ricevute da Fez dicono che l'arrivo della *mehalla* del comandante Bremond non ha avuto un effetto morale notevole sulle tribù ribelli, perchè queste continuano ad assediare la città.

(S) **Parigi**, 6. — L'*Echo de Paris* afferma che l'informazione comunicata dal Governo; la quale diceva che la colonna di soccorso aveva ricevuto l'ordine di dirigersi rapidamente si Drari, e, colà giunta, di mettersi in comunicazione con gli istruttori francesi e con le forze sceriffiane per poter attuare il vettovagliamento della città, significherebbe che i goums e la colonna sceriffiana si dirigerebbero su Fez, mentre le truppe francesi attenderebbero gli avvenimenti.

L'*Echo de Paris* lamenta questa riserva, ed esprime la sua convinzione che gli avvenimenti si incaricheranno di dare alle operazioni tutta l'ampiezza necessaria. I *goums* e la mahalla sceriffiana essendo del tutto incapaci di togliere il blocco, lo si desideri o no, l'azione delle truppe francesi s'impone.

(S) **Taurirt**, 4. — Le truppe provenienti da Taurirt, che si concentreranno stasera sulle rive del Mulnia al guado di Emerada, comprendono circa 3600 uomini du tutte le armi, compreso il genio.

(S) **Tangeri**, 6. — Stamane, scorttati da un battaglione di fanteria, sono giunti 400 camelli recanti munizioni. Il convoglio ha attreversato la città e si è recato ad accampare sulla spiaggia di Salè, donde ripartirà doamttina per El Knitra.

(S) **Parigi**, 6. — I giornali hanno da Tangeri: Le notizie da Fez sino al 30 corrente giunte stamane rilevano un ritorno inquietante al pessimismo.

La fiducia che il ritorno della *mahalla* a Fez aveva fatto nascere, non si è estesa finò a coloro che giudicano freddamente la situazione.

L'accanimento manifestato dalle tribù contro la mahalla è indizio di una sollevazione più profonda delle precedenti. Prima infatti l'ardire dei ribelli cessava dopo qualche giorno di lotta, inece attualmante, malgrado le perdite subite, le tribù continuano ad attaccare e ogni giorno pervengono loro nuove adesioni ed è a temere che la proclamazione di Mulai Zin segni ai ribelli la loro linea di condotta nello stesso tempo che chiarirebbe la situazione.

Come fece Hafid in occasione della sua proclamazione, anche Mulai Zin ha lanciato un appello xenofobo. Egli vuole l'espulsione di tutti gli europei dalle isole e dall'interno del paese e dichiara che li autorizza soltanto a risiedere nei porti.

Il Meghzen a Fez si trova di fronte a considerevoli difficoltà. Le truppe sono stanche. I soldati della mahalla Bremond prendono il riposo e mentre i contingenti ausiliari sono sospetti, gli Ourain hanno disertato.

Gli Hiaina cominciano a lagnarsi perchè dei villaggi sono attaccati dalla tribù vicine della vallata dell'Yunauen. Infine il denaro scarseggia. Il soldo rischia di non essere più pagato. Le munizioni fanno difetto e nei circoli autorevoli della città si crede che l'arrivo della harka dello Shaouia non cambierà niente nello stato delle cose.

A Fez s'ignora l'invio della colonna francese di soccorso, ma gli europei di Fez, senza conoscere l'invio di questa colonna, scrivono che questo sarebbe il solo mezzo per toglierli dalla situazione difficile in cui si trovano.

(S) **Parigi**, 6. Il Ministro della Guerra pubblica una nota che scagiona l'amministrazione militare dalle accuse rivoltele circa il modo col quale ha proceduto all'organizzazione del corpo di spedizione al Marocco. La nota espone le modalità dell'organizzazione e dice che nessun reclamo è perveduto al Ministero dai comandanti delle truppe, che fanno parte del corpo di spedizione e che tutte le domande da essi presentate sono state soddisfatte.

(S) **Parigi**, 6. Il Governo in seguito all'azione spiegata dal maggiore Bremond al Marocco, lo ha nominato ufficiale della Legione d'onore.

Consiglio di Ministri in Francia

(S) **Parigi**, 6. — I Ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Fallières.

Il Ministro degli Esteri Cruppi ha fatto conoscere le notizie inviate dal Console francese a Fez Gaillard in data 30 aprile secondo le quali il blocco della città è completo. Le tribù rivierasche del Sebou hanno fatto defezione. Si teme che la carestia dei viveri provochi in città una sollevazione. Le munizioni dell'artiglieria sono ridotte a poche. Il Sultano ha insistito presso il Console francese a Fez e preso il tenente colonnello Mangin perchè la colonna di cui egli reclama l'invio e che è destinata a venire in aiuto della colonna europea e del potere sceriffiano compia al più presto possibile la sua missione.

Il Ministro della guerra ha fatto conoscere che la colonna di soccorso del generale Moinier proseguirà la sua marcia nelle condizioni già indicate.

Il Ministro ha reso conto della occupazione di Debdou e ha dichiarato di aver inviato al generale Toutee le sue felicitazioni per le buone disposizioni prese e per la condotta dalle truppe. Una deputazione degli abitanti di Dendou ha affermato alle autorità militari che doveva la sua salvezza soltanto alla colonna francese.

Il Ministro ha poi informato che il colonnello Chaudezon del 126° linea, ex direttore della scuola di Joinville-le-Pons, accompagnerà al Congresso di Torino il 16 maggio le società ginnastiche francesi che prendono parte a quelle gare internazionali.

Il Ministro delle colonie ha intrattenuto il Consiglio sulle misure che sarà senza dubbio chiamato a prendere per impedire la cessione a un gruppo estero di un immenso territorio della società del Kouilonnari, nell'Africa equatoriale, e che è una distesa di terreno uguale a quella di un dipartimento francese (tre milioni di etari).

Messico e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 6. — Il Presidente della Confederazione Taft ha fatto notare ai membri delle commissioni parlamentari che valeva meglio intervenire al Messico per proteggere tutti gli interessi esteri, che tollerare che degli europei vi sbarcassero truppe ad onta della dottrina di Monroe.

(S) **Washington**, 6. — Il Gabinetto ha discusso lungamente la sistuazione al Messico ed ha deciso che gli Stati Uniti manterranno lo *statu quo* e non invieranno più nè truppe nel Texas, nè navi da guerra nelle acque messicane.

La Russia e la guerra col Giappone

I lettori ricorderanno che il generale Kuropatkine, comandante in capo dell'esercito russo, nella guerra del 1904-05, pubblicò una memoria storica sulla guerra stessa, nella quale emergevano a scarico della propria responsabilità due affermazioni principali.

La prima riguardava le cause della guerra che si fanno risalire alle mire della Russia verso l'annessione della Manciuria ed in proposito il Kuropaltkine dichiarava d'essere stato un avversario deciso di detta annessione.

La seconda riguardava le cause delle disfatte russe, che il Kuropaltkine attribuì all'insufficienza della preparazione militare, derivata dalle soverchie lesinerie del ministro delle finanse nel concedere le somme necessarie.

Naturalmente chi si sentì più gravemente e più direttamente colpito da queste accuse fu il conte Witte che, prima della guerra era ad un tempo capo del governo e ministro delle finanze dell'impero.

Egli pertanto con la meditazione e la moderazione propria degli uomini di Stato; ottenuta l'autorizzazione dello Tzar pubblica ora un opuscolo diretto a ristabilire l'esattezza dei fatti e difendersi dalle accuse del generale.

Egli dimostra che le spese sostenute dalla Russia per l'esercito e per l'armata si elevarono tra il 1901 ed il 1906 da 1800 a 2150 milioni di franchi, crescendo perciò del 17 %.

L'aumento delle spese militari in Germania nello stesso periodo di tempo fu soltanto del 5 % e quello dell'Austria Ungheria appena dell'1 %. Adunque lo sforzo della Russia fu molto maggiore.

Lo statista russo ammette tuttavia che all'apertura delle ostilità, le forze militari dell'Impero non erano quali avrebbero dovuto essere, ma ne scagiona del tutto il governo ed in particolare il ministero delle finanze.

Il governo e detto Ministero concessero in abbondanza i fondi richiesti, ma questi non furono adoperati con sagacia dai ministeri tecnici e forse - lascia intendere il Witte - non andarono a finire dove erano destinati.

***

Quanto alla responsabilità della rottura delle ostilità, il conte Witte riporta brani della corrispondenza ufficiale dai quali risulta che il generale Kuropatkine era contrario al ritiro delle truppe russe dalla Manciuria e propugnava una politica vigorosa verso la Cina, politica che doveva fatalmente condurre a quella guerra cui esercito ed armata non erano preparati.

Probabilmente la nuova pubblicazione non resterà senza risposta.

Nell'Albania

(S) **Parigi**, 6. — Il *Paris Journal* ha da Vienna: un dispaccio da Costantinopoli dice che il comandante delle truppe in Albania ha chiesto rinforzi d'urgenza.

Una concorrente alla ferrovia di Bagdad

Come apprendiamo dai giornali inglesi, il ministro degli esteri della Gran Brettagna, Sir Edward Grey, ha presentato al Governo persiano la domanda per la concessione di una ferrovia che, partendo da Khor Musa sul Golfo Persico, e dirigendosi per Ahvaz e Sciuster verso Nord, andrebbe a Khoremabad città al di sotto di Burujird.

Si ricorderà che l'8 marzo u. s. il predetto ministro rispose nella Camera dei Comuni alle interpellanze sulla ferrovia di Bagdad. Da più oratori si era espresso il timore che lo sviluppo delle ferrovie nel medio oriente potesse pregiudicare gl'interessi britannici commerciali, essendo noto che oggidì l'Inghilterra vi esercita un'attività di scambi notevoli.

Il Ministro fece osservare che era vana protestare contro situazioni create da accordi fra altre potenze di pieno diritto; che perciò l'unica difesa per tutelare gl'interessi dell'Inghilterra era quella di ottenere altre concessioni ferroviarie; che fossero sotto il suo diretto controllo.

La domanda attuale non è adunque se non l'applicazione quasi immediata della teoria espressa dal ministro degli esteri.

La nuova linea non sarebbe una concorrente della ferrovia di Bagdad nello stretto senso della parola, perchè non congiungerebbe il Mediterraneo con la Mesopotania, per proseguire da quella regione nelle tre direzioni Caspio, Persia e Golfo Persico.

Ma otterrebbe effetti simili se non eguali partendo dal punto opposto.

La sua testa di linea nel seno di Khormusa che si apre poco ad oriente della foce del grande fiume Sciott-el-Arab (confluente di Tigri ed Eufrate) sarebbe scalo opportunissimo per i piroscafi provenienti dalle Indie, dall'Estremo Oriente, dall'Africa Australe e dall'Australia.

Lo sviluppo della ferrovia tutto in territorio persiano indipendente perciò dal territorio ottomano, dove si dibattono le competizioni di altre potenze e prima fra tutte della Germania, assicurerebbe all'Inghilterra quell'esclusivo controllo che fu accennato nel discorso di Sir Edward Grey ed essa si garantirebbe mediante tale ferrovia la preeminenza degli scambi commerciali nella Persia meridionale, già difficoltati ora dalla poca sicurezza della strada di Buscir-Sciraz, a cagione dei briganti, e minacciati dalla concorrenza futura della ferrovia di Bagdad.

Da Khoremabàd la ferrovia potrebbe senza difficoltà raggiungere Kanikin, ove terminerà la ferrovia russa in progetto da Teheran e dove farà capo l'altro tronco ferroviario Kanikin Bagdad, che allaccerà le ferrovie russe e persiane alla Mesopotania.

Quindi, come dicevamo, l'Inghilterra si aprirebbe un'arteria propria per arrivare alle regioni fra la Mesopotania e il Caspio e la Persia indipendente dalla ferrovia di Bagdad e farebbe in certo modo concorrenza a questa ferrovia.

Senza tale concessione essa sarebbe obbligata a incanalare le sue merci lungo il Sciott-el-Arab ed il Tigri fino a Bagdad o per via acquea o per la sezione terminale — dato che si faccia — della ferrovia tedesca e poi proseguire per il tronco tedesco-russo di Kanikin.

La nuova ferrovia in progetto renderebbe più dubbia di quanto ora non sia la costrustruzione del tronco Bagdad Bassora-Koweit; ma assicurerebbe all'Inghilterra il dominio delle comunicazioni con la Persia meridionale, regione di grande importanza per essa a causa della sua vicinanza e dei suoi rapporti col territorio indiano.

Evidentemente essa avrebbe per queste stesse ragioni anche un valore stategico considerevole.

Il Governo Persiano pare abbia risposto, ma — come scrive il Times — nè con piena adesione, nè negativamente. L'adesione completa dipende forse da altre cause.

Nella seduta del 22 Marzo Lord Morley lesse alla Camera dei Lords un rescritto della Scia Naar-el Din, confermato dai suoi successori, per il quale se altre potenze avranno concessioni nel Nord della Persia, l'Inghilterra avrà diritto di ottenerne nel Sud. Se per conseguenza si costruirà dalla Russia il tronco Teheran-Kanikin, si effettuerà anche il progetto della ferrovia di cui abbiamo tenuto parola.

Giorgio Bompiani.

ARMI ED ARMATI

Il comandante dell'esercito greco.

(S) **Atene**, 5. — Il generale Smolensky, comandante in capo dell'esercito, è stato collocato a riposo, in seguito alle comunicazioni da lui fatte alla stampa circa la cassa per la difesa nazionale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

R. D. n. 298, che approva l'annesso regolamento generale sul debito pubblico.

R. D. n. 961 che apporta modificazioni, dal 1. ottobre al 31 dicembre 1910, agli organici delle scuole medie.

R. D. n. 379 riflettente l'erezione in Ente morale di un asilo infantile.

Decreto Ministeriale che nomina la Commissione incaricata di esaminare gli aspiranti al posto di volontario nella carriera di ragioneria nel Ministero degli affari esteri.

Ministeri della Marina e della Pubblica Istruzione, Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Ufficio della proprietà intellettuale: Elenchi degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nei mesi di novembre e dicembre 1910.

Ministero delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

***

Ministero Grazia e Giustizia — *Sommario:*

Parte ufficiale – Errata Corrige – Avvertenze – Avviso – Regio decreto, n. 361 che sopprime il secondo posto di notaio nel Comune di Santadi – Decreto ministeriale che nomina il presidente della 2° sezione del Consiglio Superiore della magistratura – Classificazione generale dei concorrenti ai posti di uditore giudiziario dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice – Graduatoria generale – Avvertenze per variazioni – Magistratura – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei Conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Movimento della Magistratura

Sanna Alberto, giudice del tribulale di Tempio, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi verbali; Bombardieri Pietro, giudice del tribunale di Castrovillari, è tramutato a Catanzaro.; Branca Pasquale, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Gioiosa Jonica, è tramutato al tribunale di Castrovillari Murano Raffaele, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Teia, è tramutato a Vallo della Lucania.

Con decreto ministeriale del 4 maggio 1911, Forte cav. Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile di Catanzaro, è temporaneamente applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Concorso a 75 posti di uditore giudiziario indetto con decreto ministeriale 31 agosto 1910.

Classificazione generale dei concorrenti dichiarati idonei, fatta dalla Commissione esaminatrice.

1 Di Gennaro Francesco, voti 115 – 2 Zappulli Carlo, 107 – 3 Laurens Giulio, 107 – 4 Lepore Francesco, 106 – 5 Murgia Francesco 105 – 6 Polillo Giuseppe, 104 – 7 Manfredonia Lionello Luigi, 103 – 8 Solimene Ugo, 103 – 9 Mainieri Gennaro, 102 – 10 Macioce Francesco, 102 – 11 Latour Giuseppe, 102 – 12 Di Jorio Carlo, 101 – 13 Rennis Raffaele, 101 – 14 Citti Oronzo, 101 – 15 Mattiello Ettore, 101 – 16 Nissi Cleto, 101 – 17 Tanganelli Ulisse, 100 – 18 De Renzo Giluio, 100 – 19 Maio Arnesto, 100 – 20 Cenciarini Alceste, 99 – 21 Scala Andrea, 99 – 22 Stagni Cesare, 99 – 23 Filippi Silvio, 99 – 24 Rasponi Teodorico, 99 – 25 Marzari Silvio, 99 – 26 Caposella Canio Emilio, 99 – 27 Fantoni Adolfo, 99 – 28 Gesuè Luigi, 99 – 29 Santambrogio Angelo, 98 – 30 Cualbo Cristoforo, 98 – 31 Levratto Giovanni Giuseppe, 98 – 32 Del Guercio Emilio, 98 – 33 Profeta Filippo, 98 – 34 Romano Camillo, 98 – 35 Sassi Giuseppe, 98 – 36 Castelli Eugenio, 97 – 37 Bonelli Acstino, 97 – 38 Mollica Paolo, 97 – 39 Sciarelli Armando, 97 – 40 De Semo Pacifico Giorgio, 97 – 41 De Pilato Ugo, 97 – 42 Briolo Alerino, 97 – 43 Pennetta Antonio, 97 – 44 Zevola Emilio, 97 – 45 Sommella Armando, 97 – 46 Del Rio Giovanni, 97 – 47 Vacchina Mario, 97 – 48 Thomatis Alfredo, – 49 Pirone Angelo Raffaele, 96 – 50 Di Piazza Salvatore, 96 – 51 Marsigliani Emilio, 96 – 52 Paolillo Felice, 96 – 53 Salvi Lorenzo, 96 – 54 Albeggiani Giuseppe, 96 – 55 Cao Carlo, 96 – 56 Carbone Oreste, 96 – 57 Solari Angelo Raffaele, 96 – 58 Pasquale Rocco, 96 – 59 Franci Faustino, 95 – 60 Cardona Virgilio, 95 – 61 Giolitti Giuseppe, 95 – 62 Messina Rosario, 95 – 63 Casella Alessandro, 95 – 64 Agnelli Edgardo, 95 – 65 Biondi Vincenzo, 95 – 66 Firighelli Francesco, 95 – 67 Bellucci Lombardi Luigi, 95 – 68 Pisani Giovanni, 95 – 69 Bicci Demetrio, 95 – 70 La Corte Gaetano, 95 – 71 Pittirutti Pietro, 95 – 72 Giammuso Michele, 94 – 73 Altea Salvatore, 94 – 74 Schifani Francesco, 94 – 75 Genova Achille, 94 – 76 Bernardini Vittorio, 94 – 77 Garau Giovanni, 94 – 78 Solmi Giorgio, 94 – 79 Galiotti Antonio, 94 – 80 Villavecchia Celestino, 94 – 81 Carboni Mario, 94 – 82 Forlani Giuseppe, 93 – 83 Scalone Francesco, 93 – 84 Scamardella Gennaro, 93 – 85 Lomonaco Domenico 93 – 86 Gao Gerolamo, 93 – 87 Del Giudice Renato, 92 – Sinisgalli Francesco, 92 – 89 Del Viscovo Pasquale, 92 – 90 Ricciardi Settimio, 92 – 91 Carlozzi Silverio, 92 – 92 Salmeri Gaetano Umberto, 91 – 93 Di Filippo Paride Renato, 91 – 94 Montemagno Giuseppe, 91 – 95 Mansi Giuseppe, 91 – 96 Barraco Astolfo, 91 – 97 La Torre Michele Italo, 91 – 98 Corrias Alfonso, 91 – 99 Caizzi Adolfo, 91 – 100 Fiore Giuseppe, 91.

***

R. Esercito. — Sono collocati in aspettativa: i cap. De Mola (20° fanteria) Giancospro (id) Viale (56) Levi (76) Levesi (24) Fissore (91) Origlia (10°) Bruschi (9°) Rusconi (76°) Pierini (90°) Maresca (29°) Germanino (58°) Piccardi (12°) Pozzolini (3°) Zambusi (57°) Parilli (10° bersaglieri) Romanelli Ten. (5° id.)

In posizione ausiliaria: cap. Macchia.

Richiamati in servizio: Ten. Rey di Villarey, reg. lancieri Vitt. Eman. II; cap. Munich, 5° artiglieria fortezza; Granata, ragioniere principale direzione genio di Napoli.

Ricompense: medaglia d'argento al valor di Marina al Brigadiere RR. Carabinieri legione Bari Moratti Ennio; id. di bronzo id. id. Carabiniere Cavolera Pietro.

Rimpatriati dalla colonia Eritrea: cap. bersaglieri Caisini Lamberto, id. fant. Azzimonti Primo, ten. id. Ubertalli Luigi, ten. veterin. Carpano Matteo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 6 — La polizia sarebbe finalmente sulla buona strada nelle ricerche degli assassini del direttore della Succursale della Banca Lombarda, Giuseppe Sestagalli. Fu arrestato oggi tal Salvatore Trovato, attualmente proprietario di un magazzino di carta. Il Trovato e il Sestagalli, un tempo, colleghi d'ufficio presso la Direzione del Lotto, erano intimissimi. Si ricorda, nel 1903, quando che appunto erano colleghi d'ufficio vinsero insieme una quaterna giuocata sulla ruota di Palermo, di lire 260.000 Sulla regolarità della vincita nacquero dei dubbi, ma poi, dopo numerose indagini, la somma venne pagata, e fu divisa tra il Trovato, il Sestagalli, ed un terzo socio, del quale non si sa il nome, ma che si crede fosse pure impiegato presso la direzione del Lotto. Circa i motivi che condussero all'arresto del Trovato, nulla si sa; La polizia, a quanto si afferma, avrebbe trovato un nesso tra la vincita contestata e poi pagata otto anni or sono e l'assassinio di cui fu vittima il Sestagalli.

Italia Centrale.

Perugia, 6 (ore 21,20). — Il custode della Pinacoteca, Antonio Fruttini di a. 45, che era a letto con febbre a 40 gradi, in un accesso di delirio, approfittando della momentanea assenza della moglie, si gettò dalla finestra. Fu raccolto cadavere.

Italia Meridionale

Napoli, 6 — Il nuovo Prefetto di Napoli com. Ferri che prenderà possesso dal suo ufficio il giorno 15 corrente porterà seco come capo di gabinetto il cons. di Prefettura cav. Fusco

— Da tempo si notava nel nostro ufficio postale una sottrazione di lettere raccomandate. In seguito ad indagini venne tratto in arresto l'impiegato Salvatore Ruise, sotto l'imputazione di falso, peculato e sotrazione di corrispondenza.

L'arresto del Ruise, che ha la moglie gravemente inferma, e sette figli, fu commoventissimo.

— L'inchiesta eseguita alla Manifattura dei tabacchi dal com. Fasetti ha dato gravissimi risultati ed ha comprovato la responsabilita morale e la negligenza dell'alto personale (Le frodi risalgono al 1909 ed in questi ultimi tre mesi furono sottratte quaranta casse di sigari per un valore di 46,000 lire.

Queste ultime constatazioni furono fatte per la scoperta di false bollette e per partite non registrate nei libri della manifattura.

Fon si sa cosa verrà fuori dalla verifica dei registri del magazzino circondariale.

L'inchestta assodó ancha che si accettavano casse vuote per piene. Questi fatti porteranno alla denuncia dei colpevoli.

Brindisi, 6 (ore 13). — Stanotte fu rubata la cassaforte dell'*officina elettrica Pugliese*. I ladri si servirono per il trasporto, di un carretto preso nella stessa officina.

Le autorità indagano.

Oggi i RR. Carabinieri trovarono sulla via di Mesagne la cassa forte tutta fracassata. Vi erano lire 1500 in danaro, documenti, contratti e cambiali.

I colpevoli sono attivamente ricercati.

Bari, 6 — Nella nostra stazione ferroviaria, causa un falso scambio, il treno proveniente da Barletta ieri urtava contro una macchina ferma sul terzo binario. Il macchinista fu pronto a stringere i freni e a dare il contro vapore. L'urto fu così attenuato. Cinque viaggiatori riportarono contusioni fortunatamente non gravi. Il danno al materiale è rilevante Fu aperta un'inchiesta.

Nelle Isole

Palermo, 6 (ore 24): — Stasera il trasportatore di legname, Salvatore Di Baio, di anni 66, impenitente alcoolista, rincasando ubbriaco dopo avere sprecato alla bettola tutta la paga della settimana, fu rimproverato dalla moglie e da un figlio ventunenne per la sua mala condotta.

Il Di Baio, tratto un coltello, si lanciò sul figlio. Un ragazzetto di 11 anni, figlio di un altro figlio del Di Baio, si pose in mezzo fra i rissanti, ma colpito da una coltellata del nonno, cadde mortalmente ferito. Non per questo si calmò il Di Baio, il quale, sempre più inferocito, ferì il figlio ad un braccio e alla faccia. Allora il giovane, vistosi perduto, trasse a sua volta il coltello e lo immerse nel petto del padre stendendolo al suolo cadavere.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 7 *maggio* 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30|12	25|12	30|12	30|12	29|4	6|5
Parigi	22.35	22.35	23.50	27.62	[illegible]	27.38
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.36	25.09	25.46
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.	25.—
Budapest	27.40	26.15	28.—	22.98	24.78	24.76
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	19.50	19.50
New-York	22.50	20.75	20.50	18.42	17.93	13.05
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	16.85	17.29
Odessa	—	20.10	—	—	15.53	15.97
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella settimana passata i prezzi del frumento sui principali mercati esteri mentre segnarono rialzi di mediocre importanza a Parigi, a Berlino, a New York, a Chicago e a Odessa, rimasero invariati altrove.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, il frumento disponibile in Europa alla data 1° maggio, comprese le quantità viaggianti, ascendeva ad ettolitri 34,510.000 contro 29,696,000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per la esportazione, il 29 aprile erano di oltre 13 milioni 500 mila ettolitri; mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassavano di poco gli 11 milioni 800 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 1° maggio si calcolava a 6.866.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.927.000 diretti per l'Inghilterra e 3.949.000 pel continente, mentre nel passato anno alla stessa data ammontava complessivamente a quarters 6.399.000.

Da informazioni pervenute sullo Stato dei raccolti di alcuni principali paesi esteri, risulta che in Russia, tranne che nel sud-ovest, le condizioni dei grani di inverno sono abbastanza soddisfacenti. Destano invece preoccupazioni i frumenti primaverili, perchè, seminati in ritardo, si teme che le giovani piantine vengano danneggiate dalle troppo alte temperature del maggio.

Negli Stati Uniti, il *Cincinnati Price Current* annunzia che le condizioni dei campi sono soddisfacenti ed i lavori procedono bene.

In Tunisia le piogge cadute hanno giovato molto alle colture già sofferenti per la prolungata siccità.

In Italia nella settimana passata i mercati di grano si mostrarono discretamente animati in molti luoghi. La derrata offerta fu piuttosto abbondante, ma gli affari conclusi non troppo numerosi. I prezzi generalmente sostenuti o con piccoli rialzi oscillarono fra L. 26.60 e 27,10 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L, 28, 50 per quelli esteri.

Una ferrovia inglese in Persia

Il Governo inglese ha domandato a quello persiano la concessione di una linea da Karmooseh sul golfo Persico e Koromabad per Ahwar e Chuster.

Il tracciato proposto si confonde quasi interamente con la strada di Linch.

Si sa che questa strada - per Mohammrah ed il Karun tende ad acquistare sempre maggiore importanza. La strada Busier-Sinaz è diventata quasi impraticabile a causa del brigantaggio.

Quella di Kanichine è ancora la più frequentata e le merci inglesi vi hanno la preminenza assoluta. Ma sarà lo stesso quando sarà costruita la ferrovia (ramo da Bagdad)? A torto od a ragione si teme che si riesca a favorire le mercanzie straniere. Perciò se la strada di Linch venisse sostituita da una ferrovia inglese non tarderebbe ad attrarre la maggior parte del traffico.

La nota inglese chiedente la concessione di questa linea è fortemente motivata: essa ricorda che l'accordo del 1888 confermato nel 1900 premetteva di compensare qualunque concessione di ferrovie fatte alla Russia nella Persia settentrionale con una concessione all'Inghilterra nella Persia meridionale, deve inoltre assicurare alla Gran Brettagna una situazione privilegiata in materia di costruzioni ferroviarie.

Il governo persiano non ha ancora risposto.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'aviazione

(S) **Santiago del Cile,** 6. L'aviatore francese Vallon caduto oggi da una grande altezza, è morto sul colpo.

Disastro in una miniera d'oro.

(S) **Parigi,** 6. — I giornali hanno da Clermont Ferrand: una frana è caduta nella miniera di oro di Bonabaud, seppellendo 4 operai; due di quelli sono stati estratti con ferite che lasciano poca speranza sulla loro salvezza; altri due sono probabilmente morti sotto le macerie nè hanno potuto essere estratti.

La peste a Giava.

(S) **L'Aia,** 6. Si ha da Malauga (Giava) che il 4 vi furono 16 casi di cui due di peste polmonare e sette decessi. Vi sono stati pure nove decessi tra i segnalati prima.

Esposizioni e Congressi

Esposizione Internazionale d'Igiene a Dresda.

(S) **Dresda,** 6. — Alla presenza del Re e delle autorità ha avuto luogo la inaugurazione della Esposizione internazionale d'Igiene.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Il direttore del « Teatro Garrik » ha messo in scena il nuovo lavoro di Kisnet, con una cura di particolari e con un lusso straordinari. La scena principale, che rappresenta l'interno di un *harem*, è sorprendente di verità e di sfarzo. In mezzo al palcoscenico c'è un'enorme vasca di finto marmo, nella quale le donne del serraglio e le loro schiave prendono il bagno. Alla fine del lavoro il « Tiranno » è annegato in questo bagno. Tutta la sala fu impregnata in questo quadro di profumi orientali per dare l'atmosfera dell'Oriente!

— Roberto de Flers, il brillante commediografo parigino assume la critica drammatica del *Figaro*. Il fatto è degno di rilievo non soltamto perchè un commediografo indossa le vesti del critico, ma perchè il suo ingresso al *Figaro* sconvolge l'antica consuetudine di pubblicare i resoconti della prime recite dopo la rappresentazione pubbuca, anziche dopo la prova generale, la quale, in Francia assume sempre l'importanza d'una *première*. Dando l'annunzio di questa innovazione il *Figaro* esprime la convinzione di agire nell'interesse dei suoi lettori e degli autori drammatici. L'interesse del pubblico è quello di essere informato il più rapidamente e il più largamente possibile. L'interesse degli autori consiste nel non essere dopo il primo giorno, giudicati soltanto con qualche breve nota ma di poter ottenere uno studio più completo dei loro lavori. Tuttavia il *Figaro*, a rispetto di tutte l'opinioni, si atterrà all'antico costume ogni qualvolta un autore o un direttore di teatro ne manifesti il desiderio.

***

(S) **Simbirsh,** 6. Un incendio è scoppiato al teatro e minaccia di propagarsi alle case vicine.

RASSEGNA DRAMMATICA

« La Furia dormente » di Fausto Salvatori, all'« Argentina ».

Il mito delle Gorgonidi, uno dei più grandiosi della fatalità ellenica, le vicende, che con le Gorgonidi han tratto, di Persèo, l'eroe figlio di Giove e di Danae, sono il motivo che nei due atti del nuovissimo suo poema tragico ha voluto rinnovare Fausto Salvatori.

Tema, come ognuno vede, che assurge ad altezza spaventose, che a chiunque abbia qualche dimestichezza con la letteratura dell'antica Grecia, fa *tremar le vene e i polsi*.

Più che ardito appare invero colui che oramai osa ritentare simili argomenti: nè con fortuna vi si poteron cimentare i sommi, e fra loro anche chi del poeta romano è maestro e padre spirituale.

Eppure la cultura e l'ingegno di Fausto Salvatori l'hanno indotto a combattere l'aspra battaglia; nè l'han fatto ritrarre i pericoli di una ricostruzione di tal natura, cui facilmente può muoversi l'appunto di essere troppo moderna; o se è diligente frutto di lunghi studi, corre pericolo di non esser compresa, o compresa malamente.

Il Salvatori nella ricostruzione delle mitiche vicende di Perseo e Medusa non ha seguito, per l'andamento del fatto, nessuno dei più noti racconti che gli antichi scrittori ci hanno tramandati.

Al 1° atto Pèrsèo è caduto nelle reti di Medusa, che appare una sirena allettatrice: l'amore, fatto di sensualità e di erotica smania, di Medusa non gli dà il coraggio di lasciare l'isola di Tarteso laddove la più comune tradizione narra che Persèo appena incontrata Medusa con l'aiuto di Minerva e [illegible], la uccise.

Nel poema di Salvatori i compagni di Persèo, il navalestro, l'auriga, contano le virtù della loro arte, ed incitano l'eroe a fuggire alle insidie della affascinante donne dalle chiome rosseggianti.

Persèo partirà quando Medusa avrà finito di tessere il grandioso arazzo su cui è riprodotto il cavallo, insegna dell'eroe greco; ma la donna, come Penelope, la notte disfa il lavoro compito il giorno. Scopre Persèo l'inganno ed allora vuol fuggire sulla nave, ove i suoi l'attendono: Medusa si oppone a che lui si distacchi ed egli, allora, le tronca il capo a qual trofeo sanguinoso lo porta a bordo del naviglio, che lascia l'isola, vicina all'Oceano, l'isola di Tartèso.

Nell'atto secondo Persèo con l'armata Andromeda in Argolide, in una selva in riva al mare, ibcontra la Furia, la sorella di Medusa, che ha giurato vendicarla,

La Furia — che nella mente dell'autore è avidentemente la personificazione del rimorso. — assilla di ricordi sanguinosi Persèo: e gli narra la morte della sorella. La storia cupa ripete più volte l'eore ed alfine vedendo avanzare Andromeda, in preda al delirio, credendola Medusa rediviva la uccide.

Non più dunque il tradizionale parricidio, l'involontaria uccisione di Acrisio, ma la morte di Andromeda, la figlia di Cassiopea e di Cefeo Re di Etiopia, di cui Persèo nel suo delirio narra la salvazione.

Scarsa dunque la vicenda drammatica nella sua azione: un solo momento al I atto, l'uccisione di Medusa, preceduta da una scena d'amore sensuale, di intonazione forse un po' troppo moderna, ma tuttavia magistrale.

E belle pagine sono anche quelle in cui, all'inizio dell'atto, il navalestro celebra le lodi dell'arte di navigare.

Il 2. atto è in grandissima parte occupato dalla narrazione della morte di Medusa, avvenuta al 1 atto, narrazione che vien fatta dalla Furia una volta e da Persèo, salvo errore tre volte.

Eppure, se anche questo atto è un po' prolisso e un po' pesante non vi manca tuttavia un soffio della grandiosa fatalità, che scuote l'eroe.

Col delirio di Persèo e l'uccisione di Andromeda l'atto si volge al tragico scioglimento con efficace e rapida successione di eventi.

Più della parte drammatica e teatrale propriamente detta la tragedia si affida alla forma il Salvatori si è confermato grande artefice del verso: la sua è chiara derivazione dannunziana, con accentuazione, come sempre avviene, di alcuni difetti del maestro: ricerca eccessivamente artifiziosa di immagini e di concetti fuori dell'usato, di frasi ed espressioni in cui il concetto è sottoposto all'armonia del verso e alla necessità della rima: il troppo complesso periodare poetico, anche se perfetto, presenta poi alla recitazione difficoltà insuperabili.

Con tali riserve che la fama e il valore dell'autore non permettevano di tacere, *La furia dormente* è pur tuttavia nella sua concezione e nella sua veste estrinseca, opera letteraria, che torna ad onore del Salvatori.

r. s.

SPORT

Concorso ippico internazionale

QUINTA GIORNATA

La terza prova del Cavallo d'arme.

Ieri mattina si è disputata l'ultima prova del Campionato del Cavallo d'arme.

Il concorrente doveva percorrere un itinerario segnato da bandiere, parte su strada e parte in campagna della lunghezza di 25 km., circa, interrotto da ostacoli da campagna.

Tempo massimo ore 2.30. A questa prova erano ammessi soltanto i primi 30 classificati, tenuto conto dei punti riportati complessivamente nelle due prove precedenti. Il punto assegnato al primo arrivato era uguale al numero dei concorrenti che partecipano a questa gara, al secondo arrivato era assegnato un punto di meno, e così via in modo che l'ultimo arrivato abbia un punto come classificazione:

Rimanevano così in gara:

Uylia del ten. Cadorna; *Urseline* del cap. francese Danloux; *Quand-Même* del ten. G. Rocco; *Romeo* del ten. francese D'Orgeix; *Fadinard* del ten. francese Estève Maurice; *Marchesino* del ten. G. Cologno; *Minotier* del ten. francese Horment; *Iride* del ten. Fenolio; *Castibalza* del ten. francese D'Astafort; *Nelly* del sottoten. Baracca; *Clonmell* del ten. Starita *Fiesola* col tenente Amalfi *Camesata* del ten. Urbertalli; *Fleurette* del comandante cinese Chang-Chin We; *Tzigany-Eneck* del tenente Scotti; *Ardito* del ten. Antonini; *Cocotte ex Nevada* del ten. francese Langlois; *Eclair* del cap. francese De Vassal Mouviel; *Norvegia* del sottoten. Liverziani; *Margherebey* del tenente Leone Tappi; *Mina* del ten. Pollio; *Balzac* del cap. francese R. Massiet; *Actèon* del ten francese Gailliard; *Aida* del ten. francese De Lassence; *Crespo* del cap. Donalisio Beretta; *Usiquad* del sottoten. Clerici, *Numana* del sottoten. Bardazzi.

Joyeux del ten. Costa; *Magda* del ten. Acerbo; *Oddone* del sottoten. De Carolis e *Nisio* del ten. Marinoni.

Alle 5.30 precise dall'Ippodromo di Tor di Quinto si sono iniziate le partenze, che si susseguono di 5 in 5 minuti.

Tutti i 30 rimasti in gara sono partiti, tranne il sottotenente Liverziani che aveva il suo cavallo *Norvegia* ferito.

Per l'ora mattutina solo i soliti appassionati sono nel *pesage* e tra essi sono numerosi ufficiali. Signore non ancora ve ne sono. Ma invece più tardi il pubblico comincia ad affluire e le tribune ed il *pesage* si popolano. Il numero degli ufficiali aumenta e si notano ora numerosi *sportsmen* maggiormente in vista, tra cui il principe Potenziani, l'on. nob. Gallenga Stuart, il conte Bennicelli, il conte magg. Pandolfi, il principe Scipione Borghese, il conte Ravaschieri, il principe di San Faustino. Spiccano simpaticamente gruppi di numerose signore tutte in abito di amazzone.

Alle ore 7.50 cominciano, all'Ippodromo, gli arrivi che si susseguono ad intervalli e che terminano solo alle 10 e tre quarti.

Quest'ultima prova di marcia si è svolta senza incidenti, durante il percorso si è ritirato solo il ten. Rocco con *Quand-Meme*.

La classifica.

Dopo quest'ultima prova la classifica rimane così stabilita:

1. Ten. Ubertalli, col cavallo *Camerata* che vince il primo premio e la « Coppa dell'Imperatore d'Austria »
2. Capitano francese De Vassal Manviel con *Eclair*.
3. tenente Leone Tappi con *Margherebey*.
4. tenente francese D'Orgeix con *Romeo*.
5. tenente Covetti con *Craprotti*
6. tenente Antonini con *Ardito*.
7. col. Giacometti con *Baiardo*.
8. sottotenente Clerici con *Usiquad*.
9. ten. Fenolio con *Iride*.
10. ten. Starita con *Clonmell*.
11. ten. Acerbo con *Magda*.
12. tenente francese De Lasrence con *Aida*.
13. tenente Pollio con *Mina*.
14. tenente Scotti con *Tzigany-Eneck*.
15. ten. francese D'Assafort con *Castibalza*.
16. ten. Cadorna con *Uylia*.
17. ten. francese Gailliard con *Aceton*.
18. tenente Costa con *Joyeux*.
19. sottoten. Baracca con *Nelly*.
20. cap. francese Massiet con *Balza*
21. ten. Amalfi con *Fiesola*.
22. ten. Colongo con *Marchesino*.
23. cap. Donalisio Beretta con *Crespo*.
24. sottoten. De Carolis con *Oddone*.
25. cap. francese Danloux con *Urseline*.

La bella vittoria italiana riportata dal tenente Ubertalli è salutata da entusiastici applausi.

Il programma di oggi.

Il *clou* della giornata di oggi sarà senza dubbio la Gara delle Signore. E' la prima volta che in Italia scendono in pista le intrepide *sportsomen*, che con vero coraggio e con ardire senza pari seguono le difficili caccie a cavallo de''Agro Romano, e quindi è ben naturale la grande aspettativa che vi è nel pubblico e la grande ricerca di biglietti..

Sono ben quattordici cavalli che sotto la energica monta delle signore: marchesa de la Gandara, madame Anna Maria Schroeder, mad. Godio, march. Memé Bourbon del Monte Santa Maria, principessa T. Radziwill, si disputeranno i bei doni che il Comitato ha destinato a premiare le vincitrici.

Seguirà la categoria dei Cavalli da caccia, che ha riunito ben 57 concorrenti. I partecipanti a questa categoria dovranno compiere stamattina un percorso in campagna e nel pomeriggio 3000 metri nell'Ippodromo di Tor di Quinto con 18 ostacoli in un tempo massimo di min. 6.45.

Chiuderanno la giornata la gara finale e la premiazione delle pattuglie reggimentali.

Il grande torneo internazionale di Tennis

La terza giornata.

Ieri mattina si sono riprese al *Tennis Club Parioli* le partite per le varie categorie del Campionato del Torneo Ineternazionale di *Tennis*.

Assisteva un pubblico non molto numeroso tra tra cui notavasi la signora Peratoner di Firenze, la signora Bellegarde ed una rappresentanza della colonia straniera, più moltissimi *sportsmen*, ormai immancabili.

Per la gara *Handicap Gentlemen* sono stati giuocati i seguenti *matches*.

Ferrari-Nunes: vince Ferrari con 3-6, 6-4.

Bering-Mora, vince Mora 6-2, 6-2.

Per la *Gara Handicap signore* si sono avuti i seguenti incontri:

Signorina *De Bellegard*- signora *Zalcova*, vince la prima pel ritiro della seconda.

Signora *Gorboff*-signora *Levi*, vince Gorboff, per il ritiro Levi.

Signora *Neresainer*-signota *Bertolani*, si ritira la Bertolani ed è dichiarata vincitrice la prima.

De Bellegarde-Gorbov. La De Bellegarde ha giuocato con grande maestria ed ha riportato un brillante vittoria con 6-3, 6-1.

Per il *Campionato Gentleman Single* il match *Germot-Ferrari* è riuscito interessantissimo ed il Ferrari si è difeso strenuamente di fronte all'abilità preponderante dell'avversario. La vittoria è rimasta a Germot con 6.2 6-0, 10-8.

Nella *Gara à coppie handicap* i signori *Balbi-Croce* hanno battuto i signori *Ponsini-Sabbatini* con 6,5, 4-6, 6-2.

I due forti campioni genovesi hanno dimostrato un grandissimo affiatamento ed hanno così potuto riportare una vittoria che d'altra parte è stata però aspramente contrastata dai due avversari romani.

Per la *Gara a Coppie mista*: la signora *Zerelli* ed il signor *G. De Martino* hanno avuto match vinto per il ritiro della signorina *Zalhova* e signor *N. De Martino*.

Le staffette patriottiche tra Roma e Torino.

Giovedì prossimo 11 corrente, una squadra di soci dell'AUDAX Italiano, partirà da Roma per Torino e superando il percorso con marcie di 200 Km. al giorno, recherà alla gioventù torinese, adunata domenica 14 nello stadio par la premiazione del grandioso concorso ginnastico internazionale un messaggio augurale della gioventù sportiva romana.

— Da Torino fra giorni, un'altra squadra di baldi ciclisti, muoverà verso la Capitale, per portarci il saluto fraterno della forte terra subalpina.

AVIAZIONE

Le gare Parigi-Roma.

(S) **Parigi,** 6. — Il Comitato direttivo dell'Aero Club di Francia ha stabilito di assegnare medaglie per le grandi gare di aviazione del 1911 e specialmente per quella Parigi-Roma.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

Dichiarazioni di fallimento.

Ditta Fratelli Castro e Giuseppe Polverisi, cristalleria in Monterotondo con deposito in Roma via Andrea Provana n. 14. – Fallimento su istanza propria. Dal bilancio presentato risulta: attivo 6236.10; passivo lire 16.193,46. – Giudice delegato: Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: ing. Carlo Tonetti, via Bergamo n. 43. Prima adunanza dei creditori 23 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 giugno. Chiusura: 20 giugno.

Concordato concluso. – *Silvestrelli Alfredo*, oreficeria, viale P. Margherita n. 43 Concluso il concordato al 25 per cento in 3 rate: 10 per cento omologato il concordato; 8 per cento 3 mesi dopo e il 7 per cento tre mesi dalla seconda rata. Hanno aderito al concordato 14 creditori per lire 31.330,24 sopra 22 ammessi al passivo per lire 36.641.62.

Concordato rinviato. – *Ditta Virgilio Tedeschi e Lancini Ruggero*, officine elettro-meccaniche, via Emanuele Filiberto n. 151. L'adunanza dei creditori fissata per il 5 corrente è stata rimandata al 22 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 7 Maggio 1911 — s. Stanislao

Leva il sole alle 5.1 m. — Tramonta alle 7,12

Leva la luna alle 8,2[illegible] — Tramonta alle 2,38 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2,

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Maggio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	7,0	sereno	Nizza	13,7	coperto
Amburgo	9,1	coperto	Zurigo	7,9	coperto
Vienna	15,3	3|4 coperto	Costantin.	—	—
Madrid	142	1|4 coperto	Malta	16,1	3|4 coperto
Parigi	7,2	sereno	Atene	16,2	1|2 coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18,2	coperto	calmo	20,7	15,4
Torino	14,2	sereno	—	20,4	12,5
Milano	15,8	1|2 coperto	—	26,0	14,3
Venezia	16,4	coperto	calmo	21,7	18,5
Bologna	15,6	3|4 coperto	—	20,2	14,5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14,4	coperto	calmo	18,0	14,0
Firenze	11,4	sereno	—	20,1	8,8
Roma	13,8	3|4 coperto	—	18,0	12,3
Bari	13 4	piovoso	agitato	15,0	11,0
Napoli	13,9	coperto	calmo	17,2	11,0
Caggiano	8,0	1|2 coperto	—	10,3	6,5
Tiriolo	7,0	nebbioso	—	14,5	5,2
Palermo	16,1	1|2 coperto	agitato	16,0	10,2
Messina	14,1	1|2 coperto	calmo	17,0	10,0
Cagliari	12 6	1|6 coperto	legg. mosso	22,0	18,0

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente cielo vario, pioggie al Sud e Sicilia, Tirreno e Jonio mossi.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione di 50,60. Barometro a mezzodì 7[illegible] Termom. centigrado massimo [illegible] minimo 12,3 Umidità relativa 56 assoluta 3,'4. Vento a mezzodì NE Stato del cielo 3|4 nuvolo.

Sciarada a pompa.

Se dividiamo *in tre* la polver *tutto*
A iosa ci darà quel tale insetto
Ch'era nostro desir veder distrutto.

Spiegazione del precedente

REDI-VIVO — REDIVIVO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 4 Maggio

Nati 55 compresi 2 nati morti — Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Apolloni Giulia fu Paolo Emilio Roma 65 con. Di Legge.
Formisi Vittoria fu Giovanni Roma 45 nub.
Fatello Alfredo fu Giovanni Roma 18 falegname cel.
Zamponi Ave di Vivo Roma 8.
Borra Giuditta fu Pietro Roma 63 ved. De Rossi
Genesi Vitaliana di Alessandro Civitavecchia 63 con. Montarsolo.
Fiorentini Allegra fu Leone Roma 70 Con. Zarfati
Mortella Veronica Nazzarena fu Alessandro Carpineto Romano 71 ved. Quattrocchi
Manzelli Costanza fu Luigi Roma 79 ved Capri
Pasquinelli Michelangelo fu Luigi Firenze 47 pensionato con.
Lisciarelli Matilde fu Pietro Amelia 75 ved.
Bianconi Giovanni fu Luigi 55 fattore con.
Salandri Amalia fu Girolamo 53 con. Dalla Pria
Iamotti Carlotta fu Giobanni Roma 62 nub.
Bernini Armando di Federico Roma 18 fioraio Cel
Bagniaia Vincenzo fu Antonio Vetralla 69 portiere con,
Baccari Elettra di Filippo di Roma 1V nub.
Pancotti Gennaro fu Pietro Carropelli (Teramo) 44 vetturino

REGIO LOTTO.

Estrazione del 29 aprile 1911.

BARI	17	6	20	72	18
FIRENZE	15	90	5	59	81
MILANO	13	22	51	19	24
NAPOLI	69	34	27	68	26
PALERMO	49	64	80	82	63
ROMA	8	80	48	25	78
TORINO	49	73	69	13	63
VENEZIA	70	44	75	16	23

Per il personale postelegrafico

Provvedimenti relativi agli anziani ed elevazione dei minimi di stipendio

Per informazioni attinte a fonte ineccepibile, abbiamo annunziato ieri che il Ministro on. Calissano non intende ritirare il progetto Ciuffelli sui provvedimenti relativi agli anziani ed elevazione dei minimi di stipendio; e che questo progetto è già iscritto all'ordine del giorno della Camera dei Deputati.

Dalla relazione della maggioranza della Sotto Giunta del Bilancio togliamo quindi quella parte che spiega i provvedimenti proposti e le ragioni di essi.

Il disegno di legge n. 603, presentato dal ministro delle poste e telegrafi, onorevole Ciuffelli, di concerto col ministro del tesoro, onorevole Tedesco, nella seduta del 29 novembre 1910, e che s'intitola: *Provvedimenti relativi agli anziani ed alla elevazione dei minimi di stipendio del personale dipendente dal ministero delle poste e dei telegrafi*, essendo un disegno che ha come idealità finale la correzione di sproporzioni tra gli stipendi dello stesso personale, come anche la eliminazione delle ingiustizie createsi per uno stato di fatalità derivante dagli organici precedenti, e che passa attraverso tutti i quadri del ruolo postaletelegrafico e telefonico, meriterebbe un esame analitico e completo.

La riforma Schanzer, presentata alla Camera nella seduta del 21 dicembre 1906, fu esaminata dalla Giunta generale del bilancio e posta all'ordine del giorno sei mesi dopo cioè nel giugno 1907, e basta leggere la pregevole relazione dell'on. Aguglia per convincersi che quel tempo fu assolutamente necessario per lo studio e l'esame di così complesso ed intricato problema di personale. Così dovrebbe avvenire per il disegno Ciuffelli, ma la urgenza stessa che nasce dalla deficienza dei precedenti ordinamenti, dai bisogni cresciuti e dal caro della vita, impone alla Giunta generale del bilancio il dovere di condensare nella relazione il suo giudizio e di essere sintetica per assolvere il suo compito, sempre con la stessa obbiettività e serenità, ma nel più breve tempo.

***

I precedenti organici del personale del Ministero delle poste e dei telegrafi, che si intitolarono dai ministri presentatori, Lacava, Nasi, Galimberti, Stelluti Scala, Morelli, Gualtierotti, furono organici *a ruoli chiusi*. La riforma Schanzer, che rappresentò un forte e coraggioso pensiero moderno, apportò la innovazione dei *ruoli aperti*.

La necessità di questa trasformazione derivò dal fatto che, nel decennio 1898-907, sulla somma stanziata annualmente in bilancio per il personale del Ministero delle poste e dei telegrafi si realizzò ogni anno una economia superiore a quella di tutti gli altri Ministeri ed in misura prevalente per ritardi nelle promozioni. Conseguenza naturale fu una disparità di trattamento fra il personale delle poste e quello degli altri Ministeri. Dalla relazione Schanzer (Stampato n. 610 del 1906) si ricava che in questo decennio su di una pecvisione secondo il fabbisogno di lire 248.678.621.94, ed una economia bilanciata di lire 6,853,263,59, si ebbe una spesa di lire 239,041,389.44, con una differenza fra la previsione e la spesa, di lire 1,833,314.91 e con una differenza fra il fabbisogno e la spesa, di lire 9.637,302.50. Del resto, dalla stessa relazione si ricava un'altra dolorosa verità, che è molto sensibile, la differenza di trattamento tra funzionari ed impiegati postali italiani e quelli dipendenti da talune amministrazioni estere. Per accorrere al riparo e portare qualche sollievo al personale, l'on. Schanzer scartò gli espedienti di aumentare il numero dei posti di qualche classe di ciascuna delle quattro categorie, di cui si componeva nel 1907 il personale, ed accolse il sistema dei *ruoli aperti* col criterio delle promozioni a periodi fissi, che non era senza precedenti tra noi ed era confortato dalla legislazione germanica, austriaca, olandese, svizzera, inglese e degli Stati Uniti d'America.

I vantaggi dei *ruoli aperti* sui *ruoli chiusi*, che allora furono enunciati, ora si sono constatati evidenti: si arriva sicuramente fino al massimo di stipendio della carriera; non si verifica disparità di trattamento fra impiegati che hanno la stessa anzianità; non si danneggia nessuno con le promozioni di merito, anzi si stimolano i migliori; si giova all'Amministrazione, che può trovarsi più a posto per le funzioni direttive.

Con questa riforma il personale ebbe vantaggi finanziarii sensibili; le cifre dei massimi furono elevate: pei vice segretari questo massimo venne portato da lire 2.500 a lire 4,000; pei segretarii da lire 4,000 a lire 5,000; per le ausiliarie da lire 1,800 a lire 2,000; per gli ufficiali d'ordine (aiutanti) da lire 2,000 a lire 2,700; pei meccanici da lire 2.500 a lire 3,200; per gli agenti subalterni da lire 1,800 a lire 2,000. Ed il ruolo si accrebbe degli operai meccanici, degli agenti subalterni nominati da oltre due anni e delle inservienti delle sezioni telegrafiche femminili.

***

Gli effetti finanziarii di questa riforma sul personale furono rilevanti, perchè mentre nell'esercizio 1907-908 i miglioramenti per la prima categoria furono di lire 139,237, per la seconda di lire 177,461 e per la terza di lire 328,071.23, cioè in totale per tutte e tre le categorie, in cui la riforma raggruppò il personale stesso, di lire 644.769.23, questa somma sale negli esercizi successivi e va raggiungendo la cifra di molti milioni. Un rapido cenno dell'incidenza di questa riforma sugli stipendi del personale è necessario per trovare la ragione di essere dell'attuale disegno di legge e per mettere il Parlamento ed il paese nella condizione di sapere il vero stato della questione e quale situazione si è data a questo numeroso personale dall'istituzione del Ministero delle poste e dei telegrafi fino ad oggi, cioè in un periodo di circa cinque lustri, e quale movimento progressivo, in proporzione piuttosto geometrica, si è dato a questo miglioramento dal 1904 fino ad oggi.

Dunque la riforma Schanzer pei vice segretari stabilisce un quadro apposito da lire 1,500 a lire 4.000, da percorrersi a periodi quadriennali fino a lire 2,750 ed a periodi quinquennali da lire 2,750 a lire 4,000; pei segretari il quadro è da lire 3,000 a lire 5.000 percorribile per gradi di 500 in 500 lire per ogni quadriennio. Per la seconda categoria non bisognava fare molti sforzi per convincersi come il movimento ascensionale degli impiegati dall'una all'altra delle popolose classi, costituenti la tabella *B*, sia stato lentissimo La dimostrazione piena se ne ha leggendo la pianta organica della tabella *B*, annessa alla legge 11 luglio 1904, n. 344. Ora la riforma Schanzer su questa seconda categoria produsse effetti benefici.

Il quadro I della tabella *B*, annessa al disegno di legge Schanzer, stabilisce che gli ufficiali postali elegrafici da un *minimum* di lire 1,200 vadano ad un *maximum* di lire 4,000 per aumenti quadriennali. Così è mantenuta la stessa progressione, fissata dalla legge 11 luglio 1904, n. 344; e per gli stipendi da lire 3,000 a lire 4,000 si riproduce il quadro II della tabella *B*, annessa alla detta legge, aggiungendo gli aumenti fissi, che sono non solo una manna, ma l'integrazione chiara delle deficienze precedenti. Alla sua volta il quadro II della tabella *B* nella riforma Schanzer riproduce il quadro II della tabella *B* annessa alla legge 11 luglio 1904, n. 344, ma estende al personale degli ufficiali telegrafici che aveva già goduto dei *ruoli aperti*, anche il trattamento delle 300 quadriennali.

Anche le norme che regolano i passaggi dal quadro I e II al quadro III della tabella *B* sono benefiche per gli interessi pecuniari degli ufficiali postali telegrafici, che abbiano superato gli esami di capo d'ufficio; e basta guardare il quadro III della tabella *B*, dove trovano posto i capi d'ufficio, per accorgersi che gli stipendi stabiliti sono migliori della legge 11 luglio 1904 e per giunta a questo miglioramento di stipendio va accoppiato un ascenso molto più rapido. Anche il quadro IV della stessa tabella, dove sono le ausiliarie colla medesima progressione di stipendio della legge del 1904 anche questo quadro è un progresso.

Vi sono due maggiori gradi di stipendio per queste ausiliarie, quello a lire 2,100 e quello a lire 2,400, da conseguirsi con quinquenni di lire 200 ciascuno.

***

I quadri V e VI della 2 categoria continuano a dimostrare che la riforma Schanzer giovò a tutti. Questi quadri, infatti, si occupano degli ufficiali d'ordine e dei meccanici. Pei primi, si va da uno stipendio di lire 1,200 ad uno stipendio di lire 2,700 con aumenti quadriennali sino a lire 2,200 e quinquennali da lire 2,200 in poi I meccanici sono collocati in cinque diversi stipendi, l'ultimo a lire 3.500, da lire 2,000 a lire 3,200 per aumenti quadriennali di lire 300 ciascuno. Pei secondi, il beneficio è anche più forte. Vanno a tre maggiori stipendi, di fronte alla legge del 1904, cioè a lire 2.200, 2.450 e 2,700, e sono, per giunta, ammessi agli esami di capo d'ufficio, quando abbiano raggiunto le lire 2.450 e 2,700.

In questa seconda categoria furono anche risolute due altre questioni, che avevano dato luogo a lamenti e ad agitazioni, quelle, cioè, degli ex-aiutanti di 1ª, 2ª e 3ª categoria, e quella dei capi d'ufficio già appartenenti al personale direttivo. Agli ex aiutanti di 1ª classe, i quali avevano ottenuto sentenza che aveva accolta solo in parte la tesi da essi sostenuta, furono estesi i benefici della riforma, anche pel tempo passato, in relazione alla rispettiva anzianità di servizio; agli aiutanti di 2ª e 3ª classe fu concesso un pareggio con quelli di 1ª, appoggiando così una vecchia, viva loro aspirazione. Pei capi di ufficiosi trovò la via di collocarli al quadro I della tabella *A*, quando avevano già appartenuto alla 1ª categoria.

Nè la riforma Schanzer fu meno benefica pel personale subalterno, che formava la 4ª categoria del ruolo, approvato colla legge 11 luglio 1904, n. 344. Questo personale diventò la 3ª categoria con la legge del 1907. Poichè i ritardi per le classi degli agenti subalterni nelle promozioni erano più sensibili, la riforma ebbe di mira di stabilire, anche per questo personale, una carriera, che lo avesse avvantaggiato pecuniariamente e che lo avesse portato al massimo dello stipendio in un numero di anni meglio commisurato al più rapido logorio dell'esistenza. Così avvenne che si formò la tabella *C*. Il quadro I di questa tabella rappresenta la graduatoria degli stipendi fissati pei commessi, portalettere, vice commessi, uscieri, nomi più adatti e più degni di quello di *serventi*, che esisteva prima. Il primo gradino di questo qaudro è dei vice commessi a lire 900, degli agenti subalterni fuori ruolo con due anni compiuti di servizio. I commessi ed i portalettere vanno da lire 1,000 a lire 2,000 per aumenti quadriennali e quinquennali e così tutti i serventi e tutti i portalettere, che erano prima a lire 900 passarono a lire 1,000 col 1º luglio 1907. Naturalmente nel quadro II della tabella *C* furono incluse le serventi delle sezioni telegrafiche femminili per eliminare una ingiustificata ed odiosa distinzione tra donne e uomini, che coprono lo stesso ufficio di commesse. E, per le stesse considerazioni e gl'identici criteri, entrarono nel quadro III della tabella *C* gli agenti di manutenzione del telegrafo e nel quadro IV gli allievi meccanici ma non vi potevano entrare, perchè sono assunti a 14 anni. Del resto la carriera di questi meccanici è relativamente buona, perchè a 15 anni hanno lire 1,300, a 22 lire 1,750. Da operai poi diventano meccanici, ed in un'età, che non raggiunge i 40 anni, superando un esame non difficile, possono arrivare a lire 3,200, e, non superandolo, a lire 2,000.

Nè vale fermarsi alle altre utilità create dalla riforma Schanzer ed alle altre anomalie eliminate di minor conto, come per esempio, nelle diminuzioni degli stipendii per il passaggio di categoria il rimedio dell'assegno *ad personam* fino al riassorbimento nelle ulteriori promozioni; l'abbreviazione di tre mesi per ogni periodo di avanzamento ai qualificati ottimi; il numero degli agenti a lire 900, automaticamente aumentato, di tutti coloro, che avessero compiuto il biennio; la decorrenza dei periodi di aumenti dalla data dell'ultima promozione, senza lesione dei diritti quesiti prima alla promozione nelle classi superiori, ecc., ecc.

Insomma, l'apertura dei ruoli non fu la sola riforma votata nel 1907, a proposta dell'on. Schanzer ma tutto un insieme di provvedimenti, che elevarono i minimi, i massimi degli stipendi, e che organizzarono una situazione morale e materiale migliore a tutto quanto il personale.

***

Che cosa rimaneva? Siccome questa riforma, che poi divenne la legge 19 luglio 1907, n. 515, si occupava delle carriere pel presente e per l'avvenire, rimaneva in piedi la così detta questione degli anziani, cioè di tutti coloro che, entrati prima di questa riforma nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, si erano trovati, per un certo periodo di anni, collocati in *ruoli chiusi* e sotto il regime di organici che faceva una posizione più dura al personale stesso. In nome quindi di un principio di giustizia, che si determina nella concezione moderna della funzione di ogni singolo impiegato, al quale si applica la teoria generale di diritto, che non è lecito, specialmente alle pubbliche Amministrazioni, *locupletari aliena iactura*, e dell'altra teoria, anche moderna, dei risarcimenti dei danni passati, tenendo conto delle discussioni, dei voti parlamentari, il ministro Ciuffelli ha presentato il disegno di legge n. 603.

E prima di venire questo disegno, il personale si era andato aumentando e completando col riscatto delle linee e reti telefoniche esercitate dall'industria privata e con l'ordinamento dell'azienda dei telefoni dello Stato.

La giustificazione di questo riordinamento è nel documento n. 755, relazione Schanzer, presentata nella seduta del 22 maggio 1907, e nel documento n. 757-A, relazione Saporito, presentata alla Camera il 12 giugno 1907.

Anche quel numeroso personale con questo progetto, che poi divenne legge, trovò il suo assetto stabile ed avviò la sua carriera sulle stesse direttive.

Nè furono dimenticati gli agenti rurali, pei quali tanti voti si erano fatti nella Giunta generale del bilancio e nella Camera. ....

***

Lo stesso ministro proponente dell'attuale disegno di legge, nella seduta del 14 maggio 1910 propose con l'altro disegno n. 498, l'assegnazione di lire 425,000 al capitolo 39 del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1910-11 e quella di lire 850.000 al capitolo corrispondente del bilancio stesso per gli esercizi successivi, allo scopo di migliorare sensibilmente le attuali retribuzioni degli agenti rurali. E questa proposta fu accolta dalla Giunta del bilancio, come risulta dalla relazione dell' on. Pozzi Domenico, presentata alla Camera nella seduta del 22 giugno successivo, e che divenne legge dello Stato in favore di un personale, che saliva ad un numero di 9,230 al 30 giugno 1909. La Giunta confidò allora e confida ora che il Governo voglia mantenere l'impegno, che assunse in quella circostanza, quello cioè di presentare un disegno di legge per assicurare agli agenti rurali una pensione di vecchiaia, mediante iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza o in quella qualsiasi altra forma, che sembrerà più opportuna.

Nè l'opera del Governo e del Parlamento si era limitata agli agenti rurali, ma era andata anche estesa agli stipendi minimi degli agenti subalterni. Infatti, nella seduta del 18 novembre 1909, il ministro Schanzer presentò un disegno di legge, col quale venivano elevati da lire 1000 a 1100 gli stipendi dei commessi e dei portalettere e da lire 900 a 1050 quelli dei vice-commessi e vice-portalettere, ed era fissata in lire 1000 la retribuzione annua dei vuotacassette, dei portapieghi, e dei portalettere suburbani, dando così una grande spinta a questo numeroso personale, che, mentre si trovava collocato per bassezza di stipendio dopo l'Austria, il Belgio, la Danimarca, la Francia, la Germania, i Paesi Bassi, la Svezia e la Svizzera, venne trasportato quasi alla testa, perchè rimase inferiore soltanto alla Svizzera, alla Germania e a qualche altra nazione, colla provvida proposta.

Anche in questo caso la Giunta del bilancio accolse con soddisfazione questo altro aumento degli stipendi minimi, e, nella seduta del 10 marzo 1910, presentò alla Camera la sua relazione, che conchiudeva con l'augurio dell'elevazione della retribuzione dei procacci e dei portalettere rurali, cosa che si verificò in effetti poco dopo, come abbiamo visto di sopra.

***

Non si era dunque dormito nè dal Governo nè dal Parlamento fino alla presentazione di questo disegno di legge; e se rimanevano le liquidazioni sulle deficienze dei precedenti ordinamenti, se occorreva raddrizzare ancora i periodi già percorsi dal personale prima di tutte queste riforme, era questione di liquidazione del passato, di provvedimenti equitativi, di proporzione tra gli stipendi e gli accresciuti bisogni della vita, ma non più di rinnovazione *ab imis fundamentis*, perchè già sulla diritta via ci si era messi dal 1907 in poi, sopra una via che apparve radicale ed efficace.

Come abbiamo anche affermato più sopra, questo è il contenuto del disegno numero 603, che la Giunta generale del bilancio ha esaminato.

Sulla forma del provvedimento da adottare, nella relazione ministeriale è espresso il pensiero del Governo, che non si intende di mutare le linee fondamentali della legge Schanzer e che perciò per gli anziani si adotti il sistema degli assegni *ad personam*. Questo pensiero, come la misura dell'assegno e la sua proporzionalità, non possono non essere condivisi dalla Giunta generale del bilancio. Dei benefici della riforma Schanzer abbiamo fatta una rapida sintesi di fronte al personale dal 1907 in poi.

Dei benefici di questo disegno, oltre la illustrazione ed il commento che ne fa nella sua relazione il Governo, non occorre fare una trattazione specifica. Se gli anziani sono coloro che furono assunti in carriera prima della riforma Schanzer e se a tutti costoro, provvede la proposta del ministro con un assegno *ad personam*, che va dalle 100 lire per la 3ª categoria, alle 130 per la 2ª, ed alle 160 per la 1ª; e se questo assegno è calcolato agli effetti della pensione, è naturale che gli stipendi, già migliorati dalla legge del 1907, si accrescono di questi assegni con proporzione rispondente all'anzianità da un quinto a cinque quinti, secondo la graduatoria fissata nell'articolo 1 del disegno stesso.

Ma vi è qualche cosa di più e di egualmente importante, la risoluzione, cioè, definitiva e completa della questione dei minimi di stipendio, che, per gli ultimi accordi intervenuti tra il Governo e la Giunta generale del bilancio, sono elevati a lire 1,200, e l'assetto definitivo ai quadri del personale di 1ª categoria ed al quadro dei capi d'ufficio della 2ª, assetto, che, come dice la relazione ministeriale, faccia corrispondere la potenzialità numerica di detti quadri alle cresciute necessità dei servizi.

Certamente, anche con questo supplementare elenco di miglioramenti, non si potrà affermare che si sia raggiunta la perfezione e che non si verificheranno per l'avvenire lamenti, agitazioni e domande, ma non è possibile disconoscere che buon tratto di via, e sempre per la liquidazione del passato, si è finalmente percorso.

Questa rapida esposizione dei capisaldi del disegno è anche la migliore dimostrazione delle modificazioni apportate degli articoli 1, 4, 6, 7, (8) del disegno di legge nell'ultima forma concordata tra il Governo e la Giunta generale.

G. Camera - *relatore*

La capanna di Rocca Priora

Egregio sig. Editore,

Leggo in molti giornali di Roma una comunicazione intitolata « *Mostra dell'Agro Romano* », così redatta:

« La Mostra dell'Agro Romano e delle scuole per i contadini si aprirà entro il corrente mese di maggio.

« Già è innalzata la *grande* capanna artistica su disegno di Duilio Cambellotti: essa misura oltre 15 m. q. e servirà per sala di conferenze e da *esposizioni*.

« L'hanno costruita contadini del villaggio di capanne di Colle di Fuori - Comune di Rocca Priora - tutti alunni e padri di alunni delle scuole per i contadini dell'Agro Romano.

« Accanto ad essa verrà costruita dagli stessi contadini la capanna scuola, che insieme alla *baracca scuola funzionerà da aula scolastica durante l'anno.* ».

Sa lei, egregio Editore del *Popolo Romano*, dove sorge questo *monumento* di *civiltà*, che attesterà al mondo intero, il quale accorrerà in Roma per la nostra grande Esposizione internazionale quanto sia progredito in civiltà e in progresso agricolo anche il nostro Agro Romano?

Sorge proprio all'incrocio della via Flaminia, dal viale che dalla valle Giulia conduce al grandioso ponte e all'Esposizione etnografica di piazza d'Armi.

E mentre con le leggi per la bonifica dell'Agro Romano sono proibite le capanne per abitazioni di operai: mentre si leggono lunghi e dettagliati rapporti del Ministero d'agricoltura, che dimostrano al Parlamento quanto lavoro, quanti capitali, quante energie si sono dedicate nell'Agro che circonda Roma, capitale del nuovo Regno, noi sulla strada trionfale dell'Esposizione sconfessiamo tutto questo e poniamo in bella mostra un presunto, miserabile stato della nostra popolazione agricola, con evidente violazione delle leggi, della civiltà del progresso?

Francamente se questa fosse la realtà dovremmo essere ben desolati, ma in ogni modo non si dimostrerebbe certo un elevato, dignitoso sentimento di amore patrio nell'esporre al mondo civile che viene a Roma queste nostre miserie!

Diviene poi ingiusta e non degna di romani questa mostra d'inciviltà e miseria *inesistente*, poichè la verità è che tutti i proprietari, Municipio, Governo, hanno fatto e fanno sacrifici per risolvere il grave problema dell'Agro Romano sotto i vari punti di vista: dell'igiene della scuola e della diffusione delle nozioni pratiche pel miglioramento dell'agricoltura.

Come romano e come vecchio agricoltore di Roma non posso far a meno di protestare per la inopportunità di questa così detta *Mostra dell'Agro Romano*, la quale contrasta così penosamente colla magnificenza delle attuali feste di Roma italiana.

Mi creda con l'antica amicizia

Suo: *Tito Piacentini.*

Siamo perfettamente di accordo col Piacentini. Questa mostra la quale rivela in fondo una piaga, contro la quale si sta combattendo nell'opera di trasformazione dell'Agro Romano - problema contro il quale si è lottato invano attraverso molti secoli - è una delle idee bislacche, che insieme ad altre buone, prevalse nei criteri direttivi del Comitato esecutivo.

DURANTE LE FESTE CINQUANTENARIE

Mostra della "Vita degli stranieri a Roma,,

A CASTEL SANT'ANGELO

A Castel Sant'Angelo si è ieri inaugurata la mostra della vita degli stranieri a Roma.

I padiglioni, dei quali demmo un largo cenno riassuntivo ieri, sono tre.

Il primo, abbastanza vasto, comprende le mostre dell'Austria, del Belgio, della Danimarca, della Francia, della Germania, della Gran Brettagna e Irlanda, della Norvegia, dell'Olanda, della Spagna. Gli altri due sono sotto i bastioni di Bonifacio IX, sempre dentro il Parco, e racchiudono uno le mostre dell'Ungheria, del Perù, dell'Uruguay, del Messico, l'altro la sezione della Romania.

La cerimonia

La solenne cerimonia si svolge alle 10 nel parco davanti al padiglione grande della Mostra.

E' presente molta folla tra la quale notiamo l'on Ministro Credaro, il prefetto sen. Annaratone, il sindaco Nathan, gli on. Renzi e De Amicis per la Camera dei deputati, il sen. Melodia per il Senato; l'on. Ferdinando Martini, il conte di S. Martino, il colonnello Borgatti, il ministro di Svezia barone de Bildt, il console del Brasile prof. Grossi, monsignor Duchesne, Corrado Ricci, il cons. prov. Persico, il cons. com. Micozzi, Enrique Serra, il prof. Galante, Miss Ragnkil Lund, il Prof. Papini, Pompeo Falli, l'avv. Fanelli; tutti i commissari esteri e moltissimi altri.

Alle 10 precise, in automobile, arrivano i Sovrani, Essi sono accompagnati dal primo aiutante di campo gen. Brusati, dalla dama e dal cav. d'onore duchessa e duca d'Ascoli, dal gen. Cadorna e dal magg. Selby.

I reali prendono posto sul palchetto d'onore. La Regina e la duchessa d'Ascoli seggono nelle due poltrone in rosso ed oro, mentre il Re rimane in piedi.

Il prof. Federico Hermanin, direttore d'Arte antica, che è stato l'oganizzatore della mostra pronunzia il seguente discorso.

Il discorso del prof. Hermanin.

Maestà,

I commissari esteri nominati per attendere all'ordinamento di questa mostra della vita degli stranieri a Roma, che è necessario complemento alle esposizioni retrospettive, raccolte in Castel Sant'Angelo, hanno affidato a me, commissario nazionale, delegato a presiederli, il gradito incarico di leggere questo saluto da loro composto:

Sire, graziosa Regina,

Castel Sant'Angelo per il giubileo dell'unità italiana è stato convertito in museo delle memorie storiche ed artistiche di Roma, dalla fine dell'Impero sino al risorgimento nazionale. Il raccogliere ricordi di ciò che si è fatto in Roma durante tanti secoli non può però bastare ad illustrare completamente la storia della città, perchè al di là delle Alpi e dei mari le genti del mondo intero hanno avidamente raccolto l'eco della gran voce di Roma, si sono illuminate dai riflessi della sua grande luce.

Se l'antico proverbio ricorda che tutte le strade conducono a Roma, uno sguardo alle molteplici ed intricate vie per cui si è incamminata la cultura umana basta a convincerci che di tempo in tempo come spinti da un bisogno interno, gli uomini hanno di nuovo diretto i loro passi verso questa antica madre. Innumerevoli artisti e filosofi e poeti sono qui convenuti da ogni regione ed è incalcolabile ciò che essi hanno recato ai loro popoli dopo questo battesimo romano.

Con gioia abbiamo raccolto l'invito rivoltoci dal Comitato esecutivo di comporre una Mostra in cui trovassero posto i ricordi dell'attività dei grandi stranieri qui in Roma e sedici paesi hanno aderito. L'Austria, il Belgio, la Danimarca, la Francia, la Germania, la Gran Brettagna e Irlanda, la Norvegia, l'Olanda, la Romania, la Spagna, la Svezia e l'Ungheria; non hanno voluto mancare gli Stati al di là dell'Oceano e così si sono associati a noi il Brasile, il Messico, il Perù e l'Uruguay.

Non crediamo certo d'avere con la piccola mostra che ora s'inaugura riposto a così sconfinato programma ma è stato nostro pensiero di raccogliere quasi in forma di episodii quel tanto che potesse servire a dare un'idea approssimativa delle secolari vicende e farci intravedere quale gigantesca rete di pensiero Roma ha gettato nel mondo intero. A far meglio ciò più di ogni altra specie di documenti ci hanno servito quelli lasciatici dai maestri delle arti plastiche.

Chi avrebbe infatti potuto tentare di rappresentare in una breve mostra la fioritura gigantesca di pensieri che Roma ha fatto sbocciare dalle menti di ogni nazione?

In tutta la sua grandezza apparisce qui invece, pur entro gli angusti confini, quale fonte inesauribile di ispirazione Roma sia stata per gli artisti, non solo colla regale ricchezza e magnificenza dei suoi monumenti e dei suoi musei, ma con le bellezze naturali dei suoi sette colli, cui fanno corona, al di là della malinconica campagna, le azzurre montagne.

Nulla è forse più acconcio di questa piccola mostra ad illustrare con quanta passione artisti, poeti e dotti d'ogni nazione si sono abbandonati all'amore per questa Roma.

Noi preghiamo le vostre Maestà di voler anche riguardare questa esposizione come l'espressione della gratitudine che tutto il mondo civile sente per la città eterna, come l'omaggio profondo per questo popolo e per i suoi Sovrani, larghi ora come nei secoli passati di magnifica ospitalità per gli stranieri, che con animo commosso e cuore ansioso convengono qui d'ogni paese.

Il discorso è vivamente applaudito.

La visita delle mostre.

I Reali, quindi, seguiti dalle autorità, entrano nel padiglione per visitare l'esposizione.

Essi vivamente si interessano soffermandosi nelle sale di ogni nazione a lungo, osservando tutto con minuziosa cura e con grande attenzione.

Nella sala della Spagna, è una cornicetta che racchiude un piccolo e sbiadito ritratto del Principe di Napoli bambino e due schizzi a penna del Fortuny nei quali si è tentato di riprodurre il Principe, ed una lettera del Fortuny stesso al pittore Galli, con cui, accennando al tentativo, si ripromette, ad una sua venuta a Roma, di ritentarlo con migliore successo.

Il Re e la Regina sostano osservando con molta curiosità e con gradita sorpresa gli schizzi ed il ritratto.

La visita è durata oltre un'ora.

Al Padiglione della Romania.

I Sovrani si recano quindi al Padiglione della Romania, dove sono ricevuti dal ministro plen. Nano e dalla figlia, che offre alla Regina un magnifico mazzo di rose rosse con nastro dai colori rumeni; dal commissario Tzicara Samudicash, dagli addetti di Legazione, dall'architetto del padiglione comm. Magni, dal dott. Stoicesco, dalla signora Radulesku ecc. ecc.

Il padiglione che imita felicemente la casa contadinesca rumena, ed è composta della *prispa* (loggia) e di due stanze sempre in stile paesano; raccoglie una mostra interessante di costumi, di quadri di Grigoresco, di Tenaglie, di arte antica sacra con originale della collezione di Stato, dei ritratti dei reali, delle bandiere della guerra per l'indipendenza rumena ecc. ecc.

Il padiglione è stato costruito in soli 40 giorni un prodigio di celerità, data la sua semplice eleganza e la ricca e pregevole esposizione che racchiude.

I Sovrani si trattennero molto, mostrando di ammirare la mostra e congratulandosi spesso con gli organizzatori

Ungheria ed America latina.

I Reali passano quindi nel padiglione vicino in cui sono le mostre dell'Ungheria, dell'Uraguay, del Perù, del Messico, del Brasile.

Sono a riceverli i commissari prof. Parlagreco, avv. Boschi Huber, on Mesones e dott. Enrique Josef Rovira.

Nella sala dell'Ungheria, dove i Sovrani si sono trattenuti a lungo prestano servizio due soldati ungheresi in alta uniforme.

Ammirate sono state anche le altre mostre.

Alle 11,40, il Re e la Regina, col seguito, lasciano Castel Sant'Angelo.

Mostra del Vignola a Castel S. Angelo

Presso lo storico treno di Pio IX, occupa il posto centrale e di onore la Mostra di Iacopo Barozzi da Vignola, Questo sereno tipo di grande architetto e pittore, che univa in se la forza di Michelangelo, alla dolcezza d'animo di Leonardo, fu onorato degnamente, anni or sono, nel 1907, IV centenario di sua morte, nella sua patria, per opera del Municipio e di Adolfo Venturi; qui da noi a S. Oreste e Caprarola, per iniziativa di « Storia ed Arte ».

Nel Castello, l'Esposizione occupa due sale, parate e decorate sui motivi che gli Zuccari profusero a Caprarola, ed hanno nelle cartelle motti latini allusivi all'arte, versi e date relative al Vignola, molto saggiamente scelte. In tante ampie cornici stanno fotografie, disegni, acquarelli che chiaramente parlano dell'opera del Vignola, in ogni suo tempo e località, ed in ogni sua manifesta azione. Del suo capolavoro, il palazzo e la Villa Farnesina di Caprarola, vi è una srie di dodici acquarelli e pastelli, dell'architetto P. Bonnet, ex pensionato dell'Accademia di Francia e di Roma, e la più grande illustrazione eseguita finora del palazzo. L'architetto prof. Quirino Angeletti, ha sei riuscite tavole ad acquarello ed a penna che chiariscono completamente la deliziosa chiesa di S. Andrea sulla V. Flaminia. Il Comune di S. Oreste, concesse la famosa lettera del Vignola, esposta in cornice a doppio vetro si da potersi leggere benissimo. Nella Mostra oltre ad un bellissimo bozzetto del Sabatelli del futuro Monumento al Vignola, notansi molte altre fotografie, disegni, piani topografici, ottenuti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, dal Comune di Rieti e da varie onorevoli personalità. Concorse alla Mostra, oltre i Municipi di Vignola e Caprarola, anche l'Associazione fra i cittadini di Viterbo e circondario residenti in Roma. Inviarono oggetti il Kensington-Museum, il cav. D'Anderson, A. Moggi, Paravia. Troneggia nella prima sala il busto del Vignola e nella seconda si ammira un ottimo ritratto ad olio dello stesso, inviato dal R. Istituto Tecnico di Modena. Una sezione bibliografica in una vetrina, raccoglie le pubblicazioni riguardanti il Vignola, e le edizioni dei suoi trattati di architettura. Su di un tavolo si vedono alcune cartelle contenenti ampie serie di incisioni relative alle opere del Vignola, e non poche geografiche. La Mostra si andrà sempre più arricchendo per le opere che ancora si attendono da tutte le parti del mondo.

L'Unione Storia ed Arte si propone mercè pubblicazioni gite, conferenze popolari, ed illustrazioni di Musei e Monumenti gratuite, lo scopo di diffondere la coltura e l'interessamento del nostro popolo ai sacri ricordi della nostra Roma immortale.

Il Congresso della Stampa

Seduta antimeridiana di ieri.

Per i procedimenti penali contro i giornali

Il numero dei congressisti che alle nove, ora stabilita, per la seduta mattutina è un po' esiguo, va sempre più aumentando, sicchè alle 9.30 il Presidente Singer, apre la seduta.

Si inizia la trattazione del I. Tema: *Della abolizione del Foro ambulante in diritto internazionale* su cui sono incaricati a riferire i sigg. G. Schnoeitzer (Germania) V. Tannay (Francia), dott. Hablutzel e G. Wagnière (Svizzera). Prende per primo la parola G. Wagniere delegato della Svizzera; egli ricorda che la questione del foro in materia di reati di stampa fu già argomento del Congresso internazionale di Berna nel 1902, in cui si accettarono all'unanimità le tesi presentate dal colonnello Repond e dal dott. Osternieth, delle quali riprodurremo appresso il testo mirante a condannare l'abuso di ciò che in Germania è designato sotto il nome di foro ambulante, che consiste nel rendere l'autore di un reato di stampa giudicabile da tutti i tribunali nelle giurisdizioni di cui l'articolo incriminato ha potuto penetrare. Il sistema del foro ambulante o multuplo, del quale il Congresso internazionale del 1902 ebbe a riconoscere tutti gl'inconvenienti, e che autorizza il querelante a portare la sua causa davanti al tribunale che meglio piacciagli di scegliere fra tutti quelli nella cui giurisdizione sono state messe in vendita una o più copie del giornale, presenta sul terreno internazionale, inconvenienti ancora più gravi. Esso permette a chiunque di perseguire un giornale in qualunque punto del globo dove questo giornale sia stato venduto. Esso sottopone un giornale alle legislazioni più diverse e più contradditorie. Esso reca una grave offesa alla libertà della stampa. Esso può turbare le relazioni amichevoli degli Stati facendo sorgere fra imedesimi conflitti di sovranità. E' per questo che l'Associazione della Stampa Svizzera, ritenendo che un giornale non deve mai essere sottratto al suo giudice naturale, vale a dire al giudice del luogo dove il giornale viene pubblicato, si permette di sottoporre al Comitato Direttivo dell'Ufficio Centrale delle Associazioni di Stampa, poichè la presenti al prossimo Congresso, la deliberazione che segue: *In materia di reati commessi per mezzo della stampa il foro competente è quello del luogo in cui è avvenuta la pubblicazione dello stampato incriminato.* L'editore responsabile di questo stampato, il redattore e lo stampatore potranno essere perseguiti soltanto nel luogo dell'avvenuta pubblicazione, e non in tutti i luoghi dove lo stampato incriminato sarà stato venduto, o in un modo qualunque, offerto al pubblico. Il Congresso prega il Comitato Direttivo di fare i passi opportuni per ottenere una convenzione internazionale obbligatoria per le legislazioni dei diversi paesi e la quale consacri questo principio. In seguito ad un processo clamoroso che mise in luce gli inconvenienti del foro ambulante fu presentata la proposta di sopprimerlo al Congresso di Berlino 1908, ma in questo non si potè venire ad un voto. Ora è al Congresso di Roma che spetta di chiudere questa discussione e di votare la deliberazione che gli vien presentata conforme ai desideri già espressi nel Congresso di Berna. Ora conviene trasportarci sul terreno del diritto internazionale e rimetterci ai suoi principii. Quale è ora il luogo dove è da ritenersi che il reato di stampa sia stato commesso? Evidentemente nello Stato dove il giornale viene effettivamente pubblicato. Si obbietterà che un giornale pubblicato in un paese viene egualmente venduto e diffuso in altri paesi, e che il reato imputato al giornale non è commesso soltanto nel luogo della sua pubblicazione, ma dovunque il giornale è stato venduto e diffuso. Ma questo è un grave errore. Un reato, è chiaro non può essere commesso che una volta e in un luogo. Diversamente si verrebbe ad ammettere:

a) che un giornale possa venire simultaneamente o successivamente sottoposto a tutta una serie di legislazioni penali;

b) che esso possa essere giudicabile, per il motivo stesso, da una quantità di giurisdizioni diverse;

c) che esso possa venir esposto, per la medesima violazione di legge, a giudizi diversi.

Ciò che v'ha per giunta, di ammirabile nel foro ambulante è: che esso abbandona al querelante la scelta dei giudici: che il querelante sceglie, beninteso quelli che suppone più bfavorevoli e che in questo modo viene a sparire l'equilibrio delle probabilità fra il querelante e il querelato. Da questo punto di vista il foro ambulante, porterebbe in diritto Internazionale, conseguenze infinitamente più gravi che sul terreno nazionale. Infatti una regola che può all'occorrenza giustificarsi ed essere conforme a giustizia in diritto interno non è più tale quando si passa ad applicarla in diritto internazionale. Il relatore ricorda il caso del sig. Chaumié, alle Assise di Agen e osserva che diversa sorte avrebbe il caso del giornalista esposto ad essere citato per atti della sua professione davanti a giurisdizioni straniere, che egli non conosce, che egli non può conoscere. Questo giornalista si vede distratto dai suoi giudici naturali.

L'oratore continua osservando che la competenza di un tribunale non può e non deve basare su di una finzione manifesta. Ora non è una finzione il pretendere che un giornale si pubblichi da per tutto dove esso ha abbonati e che ognuno degli Stati dove esso viene venduto possa essere considerato come luogo di pubblicazione e per conseguenza come luogo dove è stato commesso il reato di stampa? Questa finzione conduce a conseguenze assurde. Essa obbliga i tribunali a pronunziare condanne illusorie, ch non possono essere eseguite, ed a prestarsi così ad una procedura fantastica, che non può metter capo ad alcuni risultato Ed è infatti, stretto principio di diritto internazionale, che le sentenze pronunziate all'estero in materia penale non siano mai dichiarate esecutive. La tesi contraria rischierebbe di sollevare conflitti diplomatici ed usurpazioni di giurisdizione fra i tribunali di tutto il mondo. E se, per esempio, si ammette che un giornalista svizzero, scrivendo in Svizzera, in un giornale svizzero, possa essere citato davanti ad un tribunale francese, non c'è ragion alcuna perchó un giornalista di Parigi non possa essere citato altrove. Così la pratica del foro ambulante è un sorgente di conflitti dannosi alle buone relazioni fra i popoli. Per vivere da buoni amici, bisogna che nè da una parte nè dall'altra avvengano immistioni indiscrete, procedure irritanti ed usurpaziloni aperte. Occorre da parte di ciascuno il rispetto all'indipendenza ed alla libertà degli altri. E quindi termina applauditissimo raccomandando al Congresso l'approvazione delle sue conclusioni.

Il Dr. Hablutzel delegato della Svizzera aggiunge qualche breve parola in lingua tedesca a quanto ha già detto il precedente oratore. Mr. Hablutzel vice presidente dell'Associazione della stampa svizzera esprime il suo compiacimento perchè in questo magnifico paese della nazionalità latina si è data la parola per primo ad un rappresentante della lingua latina, egli non vuole prolungare la discussione e presenta un breve rapporto da parte dei colleghi della stampa tedesca. Comunica la decisione dell'Associazione della stampa svizzera che egli già difese nel 1900 al Congresso di Berlino. A Berlino ebbe luogo una discussione a questo proposito ma finì senza un voto; raccomanda caldamente che si prenda una decisione definitiva nell'interesse della stampa internazionale. (*Applausi*).

La discussione.

Aperta la discussione generale prende la parola l'avv. Fontana Attilio di Milano, che dichiara di avere attentamente ascoltato la lucida relazione Waginère, ma non è rimasto persuaso; pur riconoscendo che molti de' suoi postulati giuridici sono omai conquiste pacifiche della dottrina, osserva che si debba prima stabilire dove il reato diffamatorio si sia reso perfetto; e esaminando gli elementi giuridici del reato stesso chiama sofisma distinguere tra pubblicista e pubblicazione. Ritiene che ove un libello straniero diffamatore giunga nel nostro paese per offenderci, quì il reato è completo perchè qui raggiunge nell'intenzione dell'autore il suo sviluppo ed il suo scopo. Sull'altro punto della relazione Waguiére aggiunge che occorre coordinare il diritto di libertà di stampa, coi diritti dei cittadini; e il solo stabilire anche con certi temperamenti la responsabilità del giornalista basta ad elevare moralmente le funzioni della stampa. Termina presentando un ordine del giorno.

Mr. Waguière risponde a lui ricordandogli le difficoltà derivanti dai molti domicili in cui si dovrebbe perseguire il diffamatore e la necessità di non prestare garanzie e tutele ai giornalisti che abusino della stampa.

Parlano ancora Mr. Backler di Berlino, Mr. Dumont-Wilden di Bruselles, Mr. Tannay di Parigi, il colonnello Secretant, quasi tutti contro le conclusioni del collega Fontana. Si approvano quindi le segnenti conclusioni Waguière con due emendamenti proposti dal Dumont: in materia di delitti commessi con la stampa, il foro del delitto, sia per l'azione civile che per la penale, è nel luogo di pubblicazione dello scritto incriminato. L'editore responsabile di questo scritto il redattore o lo stampatore non potranno esser perseguiti che nel luogo di pubblicazione e non in tutti i luoghi ove lo scritto sarà venduto o offerto al pubblico. L'autore non potrà esser perseguito che nel luogo ove avrà pubblicato lui stesso lo scritto incriminato e non in quelli in cui esso sarà riprodotto senza una esplicita autorizzazione. Il Congresso prega il Comitato direttivo di fare i passi necessari per ottenere una convenzione internazionale, obbligatoria per i diversi paesi, che consacri questo principio.

Sono approvate alla quasi unanimità.

Il segreto professionale.

Mr. C. Sainte-Aubane esordisce domandandosi se l'art. 387 del C. P. che sanziona il segreto professionale vada applicato al giornalista Prima di tutto che chiede il giornalista invocante il segreto professionale? Egli pensa alla testimonianza che può essergli domandata dalla giustizia e s'irrita se lo si obbliga a parlare contro volontà. Egli si costituisce talora collaboratore del giudice istruttore, ma quando una carta bollata od una citazione lo spingono al di là della delicatezza, quando un cancelliere spia le sue parole, il giornalista grida all'arbitrio. L'oratore ricorda una sentenza dei tribunali francesi che nega ai giornalisti il beneficio del segreto professionale e ne esamina i motivi; una decisione della Cassazione del 1908 nella causa Humbert che stabilisce che un giudice istruttore possa essere inteso testimonio su fatti dell'istruttoria da lui diretta; ma se al di fuori di questo riceve delle confidenze diventa depositario di segreti su cui non è obbligato a deporre. Per disgrazia o per fortuna, esclama l'oratore, il giornalista anche se istruisce non è giudice istruttore, ma una privata persona che ha solo ragioni di delicatezza. Ma nel discutere questo tema non si hanno abbastanza presenti i termini della legge: questa non conosce la discrezione professionale ma proclama il segreto professionale. Bisogna distinguere se la nostra professione sia tra quelle che la legge contempla: e si dovrà lasciare al tribunale questa distinzione delicata. Operazione pericolosa? La professione del giornalista non è professione di fiducia ad esso si confida ciò che si vuole sappia il pubblico e cioè il segreto di pulcinella. Il giornalista se è un uomo d'onore ed ha fatto la promessa di tacere la manterrà come chiunque abbia quest'obbligo morale: accordare a lui la possibilità del segreto sarebbe lasciar libero ognuno di rifiutare la propria testimonianza alla giustizia. E che cosa diventerebbe allora questo! Riassumendo il giornalista non commette nessun reato scrivendo perchè egli è giornalista per scrivere e se non commette alcun reato ha diritto a dispense. (*Vivi applausi*). Aperta la discussione, riferiscono Mr. Plemp van Duiveland sulla legislazione Olandese, Camille de Saint-Aubane sulla legislazione vigente ora nel Belgio.

Intanto il segretario generale Tannay legge un telegramma da Belgrado della Società Giornalisti serbi con cui si invia un fraterno saluto al Congresso. (*Applausi*). Il presidente Singer invita Mr. Ivanitch, segretario della Società Giornalisti serbi, presente ai lavori, a rispondere con un telegramma di ringraziamento. E alle 12 la seduta è tolta.

Stamane alle 9 continueranno i lavori.

La Societa Corale di Vienna

Il Comitato per le feste del 1911 *comunica*: Mancano pochi giorni ormai all'arrivo a Roma della *Wiener Mannergesangverein* la Società corale Maschile di Vienna, per cui è già tanto viva l'attesa, e della cui partecipazione ufficiale alle nostre feste cinquantenarie si è spesso ed in vario modo occupata la stampa austriaca ed italiana. La Società Viennese, darà a Roma tra le molte feste, le visite ufficiali e i ricevimenti che le saranno offerti, due grandi concerti all'Augusteo: uno il 14, e l'altro il 13 o il 15, concerti, ai quali assisteranno, con ogni probabilità, i Sovrani e la migliore società di Roma.

Lunga e gloriosa è la storia di questa società

Fondata il 6 Ottobre 1843 fra 30 signori dell'alta società di Vienna, acquistò in breve grande rimanenza, e, nel 1845, Metternich la invitava a cantare alla presenza della Regina Vittoria. A poco a poco il numero dei soci andò aumentando; altiimpiegati dello Stato, professionisti, professori d'Università, purchè possedessero una bella voce e una certa disposizione musicale, venivano aggregati alla società: Schumann, Meyerber Listz, Wagner, Bruckner, Seranse, Brahms, Goldmark, riconoscevano la *Wiener Mannergesangverein* aderivano al suo programma e scrivevano musica appositamente per essa.

Oggi essa conta oltre trecento soci ed ha al suo attivo 914 concerti dati tutti esclusivamente per beneficenza, per venire in sollievo a sciagure pubbliche e private, e che hanno fruttato la bella somma di 700,000 corone: settantadue viaggi, per le maggiori capitali del mondo in occasioni di solennità e feste celebrative.

La bella consuetudine della società corale di Vienna continua con questo intervento alle feste cinquantenarie italiane, intervento voluto e curato da una parte dallo stesso ambasciatore d'Austria a Roma, d'accordo col suo Governo di Vienna, e dal conte di S. Martino dall'altra parte e al quale il pubblico romano si associerà senza dubbio con entusiasmo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, alle ore 9.30, in automobile, accompagnata dal duca e dalla duchessa d'Ascoli, S. M. la Regina Elena con i Principini si recò a visitare i padiglioni dell'Esposizione a Valle Giulia ed a piazza d'Armi.

I Principini ammirarono tutte le infinite bellezze artistiche dell'Esposizione, mostrandosi assai lieti e soddisfatti.

— Iersera in tre carrozze di Corte alle 21.55 si recarono alla stazione di Termini le LL. MM. che partirono alla volta di Firenze.

Il Re era in piccola tenuta di generale, la Regina in *tailleur* grigio. Si trovajano ad osseniare i Sovrani il conte Giannotti, il prefetto senatoe Anatratone il questore comm. Severe.

Nel treno reale prese posto il duca e la duchessa d'Ascoli, il duca Cito, il gen. Brusati, il marchese Calabrini, il comm. Mattioli-Pasqualini, il cap. di Corvetta Bonaldi, il magg. Selbi. Alle 22.03 precise il treno si mosse; preceduto dalla macchina staffetta.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto il cardinale Respighi, mons. Ludovico Schuller, protomotario apostolico, il principe don Luigi Lancellotti, con la consorte, donna Maria de Merode.

Ha poi accordato udienza generale.

Arrivi e partenze. — L'on. Vicini, Sottosegretario di Stato all'Istruzione pubblica, è partito per Modena dove assisterà oggi all'inaugurazione dell'Istituto Pediatrico materno e del sevizio d'automobili per assistenza pubblica, organizzato dalla Croce Verde.

L'on. Gallini Sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia, è partito per Pavullo nel Frignano, dove domani si celebra una festa in suo onore pel decretatogli conferimento della cittadinanza onoraria.

Alla cerimonia assisterà anucha l'on. Vicini, Sottosegretario all'Istruzione.

— Ieri mattina è giunto da Pisa l'on. Mirabelli, sottosegretario alla Guerra.

Per Firenze — Ieri sone partiti per Firenze, onde presenziare le cerimoniesolenni d'oggi e di domani la rappresentanza del Senato e i. Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Di Scalea.

Associazione artistica fra i cultori di architettura. Ieri, a Castel Sant'Angelo, sono state inaugurate le due sale dell'Associazione artistica fra i cultori d'architettura.

La prima di queste due sale interessantissima contiene i rilievi di case scomparse o di piccole elementi architettonici poco noti che trovansi nelle vie della vecchia Roma; parecchi di questi rilievi rappresentano vere rivelazioni di bellezze architettoniche o decorative finora trascurate.

Stilano così le case medioevali di Santa Cecilia e di S. Paolino alla Regola, le case decorate in graffito o in pittura del vicolo Cellini, del Governo Vecchio, di piazza S. Eustacchio, il belvedere demolito del Palazzo Palombara, le case di via dei Coronari ecc. Ed è elemento importante della mostra una raccolta di fotografie della contessa Pasolini, rappresentanti cancelli di ville ed altri interessanti elementi del suburbio.

La seconda sala contiene gli studi di due restauri importantissimi, compiuti dall'Associazione, delle due chiese medioevali di S. Maria in Cosmedin e S. Saba.

I rilievi furono compiuti dai vari soci sotto la direzione del presidente prof. Gustavo Giovannoni, e le sale furono egregiamente ordinate da una commissione composta dai soci sigg. ing. Carlo Cepri, ing. Polinto Finzi, prof. Caroselli.

c. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convovato domani in seduta pubblica e segreta, alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte varie proposte nuove, fra cui le più importanti sono le sebuenti;

Concorso per posto di maestre giardiniere.

Lavori in addizione al contratto colla Unione edillizia, per l'accesso alla Villa Umberto I.

Abolizione del fondo massa vestiario e somministrazione gratuita di questo ai giardinieri del verano.

Approvazione di spese occorse in occasione del Congresso dei Sindaci e Segretari generali dei Comuni Capoluoghi di Provincia.

Pagamento di forniture pel Lazzaretto.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla giunta ad urgenza per il prolungamento della linea tramviaria alla nuova stazione di Trastevere

Id. id. per l'illuminazione di piazza Venèzia.

Il sindaco Nathan a Firenze.— Ieri sera col diretto delle 18,15 è partito il sindaco Nathan il quale, aderendo al cortese invito del Sindaco di Firenze, marchese Corsini, si è recato colà a rappresentare Roma alla inaugurazione della Esposizione internazionale di Floricoltura che avrà luogo oggi alla presenza dei Sovrani, e alla posa della prima pietra dell'erigendo palazzo della Biblioteca Nazionale Centrale, che avrà luogo domani.

L'illuminazione di Piazza Venezia. — Per sistemare la illuminazione di Piazza Venezia per la solennità della inaugurazione del monumento e V. E. la Giunta ha deliberato:

1. Di trasformare l'illuminazione a incandescenza attuale con lampade ad arco, sostituendo ad ogni gruppo di 2 lanterne da 300 candele, 3 lampade da 1000 candele circa e quindi 3000 candele per candelabro;

2. Di completare l'illuminazione della piazza con 5 nuovi pali tramviari ridotti per ricevere le lampade collocati dal lato del Palazzo di Venezia, simmetricamente ai pali attualmente esistenti;

3. Di ornare i pali tramviari con guarnizioni artistiche.

La spesa per questa sistemazione è preventivata in L. 19.000.

La morte del P. M. Massimo. — Ieri mattina alle due e un quarto dopo lunga e penosa malattia, nonostante le assidue cure dei medici curanti Marchiafava, Festa e Gennari, è spirato serenamente il padre Massimiliano dei principi Massimo, della Compagnia di Gesù; esalò l'ultimo respiro, circondato dai padri dell'Istituto, appena terminata la messa celebrata nella sua camera dal rettore padre Cappello. Durante la malattia fu assiduamente visitato dai fratelli principi Camillo Massimo e Lancellotti, dai nipoti principe d'Arsoli, duca d'Anticoli, don Fabrizio Massimo, don Giuseppe, Luigi, Lanzo, Pietro, Filippo e Massimiliano Lancellotti, principe di S. Faustino, marchesi Vittorio, Francesco e Mario Bourbon del Monte.

Il P. Massimiliano Massimo nacque in Roma il 3 gennaio 1849 dal principe Camillo Vittorio Emanuele e dalla sua consorte, la contessa Giacinta della Porta-Rodiani (in prime nozze aveva sposato S. A. R. la principessa Maria-Gabriella di Savoia-Carignano); fece i suoi studi al Collegio Romano, dove si laureò in filosofia; entrato nella Compagnia di Gesù fece una lunga permanenza all'estero; tornato a Roma, fu assiduo alla specola del celebre P. Angelo Secchi, il quale lo tenne fra gli allievi prediletti. Ereditato il palazzo alle Terme, già di Sisto V, lo trasformò nel 1879 in istituto d'istruzione; poco più tardi, nel 1883 lo fece ricostruire secondo le esigenze edilizie, igieniche e didattiche più moderne, di guisa che fin dal 1887 vi potè accogliere circa 500 allievi all'anno.

Alto, snello, dallo sguardo dolce, era dotato di grande cultura, d'intelletto forte; notissimo nei quartieri poveri assiduo alle riunioni di giovani appartenenti alle classi meno agiate, arguto, gioviale impatico, accoppiava alla più squisita signorilità ladi tratto più grande modestia.

La sua morte ha un'eco dolorosa in schiere numerose di ex allievi dell'istituto, che ora sono deputati, diplomatici, ufficiali dell'esercito e dell'armata, gentiluomini di corte e funzionari dello Stato, letterati, insegnanti, professionisti.

Prendono parte al lutto, oltre i parenti principi Massimo, Lancellotti e S. Faustino e marchesi Bourbon Dal Monte, le attinenze Aldobrandini, Borbone, Della Porta-Rodiani, De Merode, Lucchesi-Palli di Campofranco, Zileri Dal Verme, Brancaccio.

— Stamane alle 8 avrà luogo un funerale nella Cappella interna dell'Istituto.

Il trasporto funebre, privatissimo, avrà luogo domani alle 15.

Il torneo storico. — Nell'elenco dei compnenti il Comitato d'Onore del Torneo Storico, già pubblicato ieri, non risultava il nome del Principe Gino Potenziati, il giovane e simpatico Vice Presidente del Comitato ufficiale dei festeggiamenti, il quale fu tra i primi ad inviare la sua adesione al Comitato stesso.

Altre importanti adesioni sono quelle del Marchese Carlo Calabrini del Marchese Borsarelli di Montilio del Conte Fieschi Ravaschieri, del Conte Gallenga Stuart, del Duca Lante della Rovere D. Ludovio, e l'on. Marchese Piero Negrotto Cambiaso.

La Garden party al Quirinale — S. M. il Re, con quisita cortesia, ha voluto dare un attestato di speciale di considerazione agli ufficiali che prendono parte al Concorso Ippico e agli intervenuti al Congresso internazionale della Stampa, offrendo loro una *Garden party* nei giardini del Quirinale.

L'ambiente non poteva essere più suggestivo. Il giardino del Quirinale in pieno maggio, era un trionfo di fiori e di colori, un incanto meraiglioso di bellezza e vita.

Peccato soltanto che il sole fosse avaro dei suoi raggi!

Come in ogni festa nella quale gli invitati superano il migliaio lo spettacolo fu vario: accanto a *toilettes* superbe ve ne erano altre che spiccavano per la virtù opposta, accanto a *redingotes* e *gerden dresses* degne dello *smart set* britannico ve ne erano altre dal taglio più... vario, e come s'intrecciavano le conversazioni in tutte le lingue così passeggiavano nei viali della Reggia dame e cavalieri della società bianca e nera.

Oltre il corpo diplomatico, i cavalieri del concorso ippico, i delegati al congresso della stampa, abbiamo veduto: principessa di Bülow, conte e contessa Bruschi Falgari, principe e principessa Giovanelli, don Giulio e donna Maria Grazioli Lante e figlio, principessa di Paternò e figlie, duchessa dell'Arenella, contessa Rignon, marchesa Centurione-Scotto, duchessa Sforza Cesarini, contessa della Somaglia, marchesa Calabrini, duca Cito, don Ludovico Lante, principessa di Frasso, marchesa Guiccioli, principessa di Poggio Suasa con la figlia, marchesa Celine Cappelli, contessa Vinci, don Alberto e donna Matilde Theodoli, principessa Potenziani, marchesa Romanazzi, contessa di S. Martino, marchese e marchesa di Bagno, marchese e marchesa Laureati, contessa Barbarossa, duchessa di Presenzano, duchessa Lante, contessa Camerini e figlia, contessa Sinminiatelli-Zabarella, conte e contessa Giannotti con donna Marcella, marchese Bentivoglio d'Aragona e figlia, contessa Negri de Salvi e figlie, contessa Conti e figlia, signora Chicco e figlie, comandante Courtenay Stewart e signora, Mr. e M.me Delme Radcliff, signorina Fecia di Cossato, marchesa Cappelli Dragonetti, signora Montanari, contessa Stelluti-Scala, conte Silveri-Gentiloni, marchese e marchesa Maestri-Molinari, baronessa Rubin de Cervin, marchesa Solari, marchesa de Viti de Marco, Mme Helbig, signora Rava e figlie, contessa Di Broglio e figlie, signora Annaratone e figlia, conte L. Ferraris, donna Imogene Colonna di Stigliano, Mme Page, contessa Barbarossa di Gravellona, signora Pedotti-Marotti e figlia, marchesa Leonardi, marchese Cordon de La Tour, signora Allievi e figlia, donna Stella Vitelleschi, cav. Suarez, cav. Chiostri, cav. Ricci-Brusatti, comm. Chicco, comm. Schanzer, contessa Pourtales Gorgier, baronessa Pollio, baronessa De Martino e figlia, Miss Iddings, contessa di Villafalletto, Mrs. Hulbert, M.rs Lee. etc.

Ed ancora i ministri Spingardi, Leonardi, Finocchiaro, i sottosegretari di Stato Falcioni, Bergamasco, Mirabelli, Battaglieri, il prefetto sen. Annaratone, gli onorevoli Rava, Leonardi, Giovanelli, Maggiorino-Ferraris, Arrivabene, Schanzer, prof. Vivante, prof. Semeraro, prof. Jannacone, ammiraglio Bettòlo, sen. Filomusi, sen. Torrigiani, sen. Greppi, sen. Paolini, prof. Pigorini, generali Ugo Brusati, Berta, Moni, Frugoni, Valsecchi, Pollio, Corticelli, Bagni, Grandi, Del Rosso, Bonazzi, Baratieri di S, Pietro, Vallaris, Ferrero di Cavarleone, Trombi, Cigliana, Ghirardini, Rocchi, Piacentini, Sforza Pagani, maggiore Della Valle, il prof. Mazzoni, cav. Castelli, avv. Forni, comm. Mariotti, ministro Mattioli Pasqualini, conte G. Suardi, barone Coletti etc.

Quando l'inno reale annunzia l'arrivo dei Sovrani in giardino lo spettacolo che offrivano i viali e i piazzali èra un incanto.

S. M. il Re vestiva l'uniforme di generale; S. M. la Regina indossava un abito elegantissimo di seta cielo, coperto di chiffon di eguale colore con alta cintura in oro. Dalle spalle le scendeva una sciarpa del medesimo colore, che terminava alle punte con ricchi fiocchi in oro. Il cappello a larga tesa in nero aveva una cupola di rose pallide, ricoperte artisticamente di chiffon celeste.

S. M. la Regina appena scesa in giardino tenne brevemente circolo con le dame di Corte e di Palazzo, mentre S. M. il Re trattenevasi con alcuni uomini politici diplomatici ed ufficiali superiori dell'esercito e dell'armata.

Intanto un'orchestra diretta dal maestro Pascucci svolgeva il seguente programma:

1. Valzer - Der Graf von Luxenburg *Lehar.*
1. Quadriglia - Cagliostro - *Strauss.*
2. Walzer - Gold und Silber - *Léhar.*
Polka - Eleganza - *Pascucci*
3. Walzer - Capitan Fracassa - *Costa.*
2. Quadriglia - I bersaglieri - *Rivela.*
4. Walzer - Die Dollar-Prinzessin - *Fali.*
Lancieri Italiani - *Pascucci.*
Mazurka - Fior Nascente - *Caps.*
3. Quadriglia - Indigo - *Strauss.*
Galoppo - Le lutin - *Wittmann.*

Contemporaneamente in altra parte del giardino la banda del 2. Granatieri, diretta dal maestro cav. Pasquale Napolitano, eseguiva il programma seguente:

1. Wagner - Tannhauser - *Sinfonia.*
2. Ponchielli - Gioconda - *Danza finale dell'atto III*
3. Boccherini - Pastorale i Minuetto.
4. Mascagni - Cavalleria rusticana - *Fantasia.*
5. Beethoven - Allegretto della 7. Sinfonia
6. Auber - Fra Diavolo - *Pot Pourri.*
7. Bellini - Norma - *Finale.*
8. Rimsky-Korsakow - Capriccio spagnuolo.

I Sovrani dopo essersi trattenuti brevemente nel *caffeaus* passarono sul grande piazzale, sul quale era stata distesa una predella per il ballo.

S. M. il Re, teneva nuovamente circolo intrattenendosi specialmente col prof. Singer, presidente della Associazione internazionale della Stampa.

E si iniziarono le danze, alle quali presero parte parecchi ufficiali.

La bellissima riunione ebbe termine verso le 18. A tutti gli intervenuti fu servito un sontuoso buffet.

Una nota simpatica — Dietro una vetrata dellae così detta *Manica lunga* assistevano alla festa le Principessine e il Principino Umberto, oggetto di universale ammirazione.

La geniale riunione lasciò in tutti gli intervenuti la più simpatica e lieta impressione.

La riunione di Narni per la navagabilita' del Tevere. — L'appello rivolto dal Comitato ordinatore della Riunione di Narni per l'esame della questione della Navigazione fluviale nell'Italia Centrale, alle Autorità amministrative e ai rappresentanti politici non poteva rimanere inascoltato.

Questo problema deve essere esaminato e studiato non solo dai tecnici, ma da tutta la popolazione dell'Italia Centrale, il cui progresso commerciale ed industriale dipende dall'utilizzare la grande via che unisce Roma alle cittadine Umbre, la cui vita economica non è oggi delle più rigogliose.

Dalla nota alle notabilità che hanno già assicurato il loro intervento apprendiamo che Narni il 21 Maggio ospiterà il Vice Ammiraglio Chierchia Segretario Generale alla Guerra, Talpo Comm. Eugenio, Consigliere Delegato di Roma, Ascarelli Cav. Pellegrino per la Camera di Commercio di Roma, i Deputati Manna, Patrizi, Caetani Leone, Cottafavi, Fazi, Canevari, Sindaci Avv. Paulo per l'Associazione radicale Romana, Ing. Giuseppe Meniconi per la Camera di Commercio dell'Umbria,

Saranno trattati i seguenti temi:

1.— Navigazione del Nera dal Ponte d'Augusto alla Stazione ferroviaria di Nera Montuoro, in rapporto alla derivazione d'acqua per forza motrice concessa in quel tratto — Relatore — Ing. Paolo Orlando.

2. — Trasporti commerciali per ferrovia e per via d'acqua fra Terni e il mare — Relatore — Ing. Mariano Miconi.

3. — Stato attuale degli studi per la navigazione del primo tratto del Tevere tra Roma e Ponte Felice (Civita Castellana) — Relatore — Ing. Cav. Achille Somma.

4. — Influenza di trasporti d'acqua sullo sviluppo della produzione agraria, e delle industrie derivate — Relatore — Avv. Cav. Giannetto Valli.

I lavori del Congresso sono della massima importanza.

XI Congresso nazionale dei ragionieri in Roma. — La Commissione esecutiva del Comitato ordinatore dell'XI Congresso Nazionale dei ragionieri che avrà luogo nel prossimo settembre in Roma, è stata così costituita:

Presidente: Rostagno, gr. uff. Fortunato — segretari generali: Bassetti rag. Vincenzo, Punturieri cav. Emilio —

I. Sezione - *Insegnamento - Questioni di indole generale - Ordinamento interno dei Collegi ed ordinamento del Congresso.*

Presidente: Morelli comm. prof. Enrico — Membri: Albertini prof. cav. Umberto; Alfieri prof. Vittorio; Bassetti rag. Vincenzo; Bruscagli cav. uff. Rodolfo; Ghidiglia prof. Carlo; Salvatori cav. uff. prof. Adolfo; Strina prof. Giuseppe.

II. Sezione - *Funzioni professionali del ragioniere.*

Presidente: Caruso comm. prof. Francesco. — Membri: Alliata rag. Mario — De Nava cav. Vincenzo; Francini Naldi rag. Bernardino; Pacca cav. Guglielmo; Punturieri cav. Emilio; Viale comm. David.

III. Sezione. - *Rapporti con autorità e festeggiamenti.*

Presidente: Ferreri comm. Giuseppe. — Membri: Buttaro cav. dott. Francesco; Canevacci cav. Umberto; D'Ortenzio cav. Felice; Nicoletti cav. Pietro; Vicario cav. uff. dott. Carlo.

VI. Sezione - *Finanza.*

Presidente: Onofri comm. Vincenzo — Membri: Coletti rag. Giuseppe; Montani prof. Ulisse; Pallottino prof. Carlo; Sani rag. Odoardo.

I temi da trattarsi in tale Congresso, saranno scelti per Referendum di tutti i Collegi dei Ragionieri d'Italia e volgeranno sulle più importanti questioni professionali della classe dei ragionieri.

Dotazione. — L'Arciconfraternita di S. Caterina da Siena ha conferito il giorno della festa della Santa con la solennità consueta, i soliti sussidi dotali, di L. 500, 340, 160, 100, secondo le tavole di fondazione delle Pie Eredità che essa amministra, alle seguenti giovani oriunde dell'antico Stato Senese:

Bindi Sergardi Pia, Gagnani Giorgina, Innocenti, Nerina, Pallini Caterina, Somma Enrichetta, Tosti Annunziata, Barzellotti Lina, Bettazzi Velia, Biagini Ilde, Boni Agostina, Bonomei Ida, Faenzi Sofia, Graziosi Elvira, Magrini Gemma, Mandolini Anna, Martelli Maria, Mascalzi Maddalena, Morelli Bianca, Nofroni Giulia, Pallecchi Ines, Papetti Ada, Paradisi Emma, Pasquinelli Pasquina, Romoli Luisa, Sgrelli Rosa Carlotta, Venturi Luisa, Fungardi, Francesca, Modesti Maria, Perotti Maria, Andreucci Bruna, Pollini Bianca, Andreoli Onesta, Celsi Benedetta, Crestini Maria, Gubernari Emma, Marsini Maria, Amadio Ida, Mazzuoli Stella.

Giardino zoologico. — Stante la chiusura della Villa Umberto, l'accesso al Giardino oggi sarà: dal Viale Parioli e dalla Porta del Popolo (Villa Umberto I — Giardino del Lago) Le persone che si troveranno nella Villa Umberto I potranno accedere dall'ingresso principale.

Prezzo d'ingresso cent. 25 indistintamente.

Riunioni e conferenze. — « *Socrate. I suoi e I nostri tempi* ». Su questo tema, alle 15.30, di oggi, sul piazzale del Campidoglio, parlerà il prof. Fernando Valvassura.

— Questa mane, alle 11, nella sala in via Della Palombella n. 4, a cura dell'Istituto Romano del prof. Sabatini, avrà luogo un'accademia di declamazione, alla quale prenderanno parte i sigg. V. Boccia, G. Urbani, Rossignani e Di Pietro.

Fra colonie estive. — Da tre anni la scuola comunale di via Antonio Rosmini, diretta dal sig. Giuseppe Giudice, promuove una geniale festa a beneficio delle *Colonie estive marine e appennine per gli alunni poveri delle scuole di Roma.*

Quest'anno, in cui Roma festeggia solennemente il cinquantenario dell'Unità della patria, la detta scuola, sentendo maggiormente il bisogno e il dovere di non dimenticare i figli del popolo che soffrono e invocano pietà e aiuto, e, facendo proprio il motto delle colonie: *Salviamo il fanciullo!* ha costituito, con la preziosa collaborazione di tutti gl'insegnanti, un Comitato formato di parenti di alunni e di ex alunni e di cospicui cittadini, il quale ha l'incarico di preparare una festa più geniale e più splendida di quelle degli anni antecedenti, il cui programma, oltremodo attraente, sarà tutto svolto da alunni e da ex alunni della scuola stessa.

L'assessore dell'istruzione, prof. Canti, ringraziando con una nobile lettera, ha accettato l'ufficio di presidente onorario del Comitato; la presidenza effettiva è stata assunta dal deputato di vigilanza della scuola, cav. avv. F. Partini. Tra i nomi dei componenti notiamo quelli della signora Angela Morandi, moglie del senatore, di Donna Lucy Revelli, del direttore, G. Giudice, dei comm. Gosio, Livraghi, Martino ecc.

Il Comitato si è già messo all'opera rivolgendo un appello a tutte le anime nobili, a tutti i cuori gentili, a quanti non sono insensibili ai dolori e alle sventure della tenera età e specialmente alle madri felici di figlioletti sani ed agiati, acciocchè vogliano aiutarlo in quest'opera di redenzione fisica e morale e di centinaia di piccoli infelici.

Segnaliamo l'esempio della scuola di via Rosmini a tutte le altre scuole di Roma, nella speranza che vogliano seguirlo per il bene di una istituzione creata dagl'insegnanti e degnissima di aiuto.

Per il corso di fiori che avrà luogo oggi d'accordo con le Autorità sono state emanate le seguenti disposizioni:

La battaglia dei fiori si svolgerà nella piazza di Siena ove avranno accesso quattro file di carrozze.

Le carrozze guarnite di fiori dovranno brevemente sostare innanzi al palco della Giuria in prossimità del Palco Reale.

Le vetture di piazza ad un cavallo entreranno esclusivamente dal Pincio, potranno giungere sino al piazzale delle Canestre e non saranno ammesse nell'interno della piazza di Siena; quelle che dovranno attendere saranno collocate al galoppatoio; quelle che dovranno lasciare la Villa usciranno dal cavalcavia del Pincio.

Avranno invece accesso nella piazza di Siena le vetture private a due e ad un cavallo, ancorchè non decorate, e le vetture da piazza a due cavalli.

La pista di piazza di Siena è destinata esclusivamente alle carrozze e non potranno circolarvi altri pedoni che i fiorai autorizzati, i quali porteranno un distintivo al braccio, dato loro dal Comitato.

I conduttori di automobili dovranno tener chiuso lo scappamento del fumo.

Le carrozze del Comitato concorrono soltanto al concorso professionale e non potranno essere assegnati ad esse i premi del concorso libero che è riservato esclusivamente alle carrozze private.

Saranno aperti al pubblico i seguenti accessi:

1°. Accesso dal ponte Egizio per l'entrata ed uscita delle vetture e dei pedoni.

2°. Cancello della Porta Pinciana per l'entrata ed uscita delle vetture e dei pedoni.

3°. Cavalcavia del Pincio per l'ingresso ed uscita delle vetture e dei pedoni, comprese le vetture di piazza.

Tutti gli altri accessi della Villa rimarranno chiusi.

Non sarà permesso l'ingresso alla Villa alle treggie, ai biroccini, alle vetture da piazza ad un cavallo, alle biciclette ed ai ragazzi non accompagnati. Però le vetture di piazza avranno accesso dalla parte del cavalcavia fino al Piazzale delle Canestre riuscendo subito per la stessa strada, salvo dovessero attendere, nel qual caso si collocheranno in stazione sul galoppatoio adiacente al Cavalcavia.

Nell'interno di piazza di Siena potranno accedere solamente le persone munite di biglietto.

Lungo il circuito della piazza di Siena, percorso dalle vetture, non potrà avere accesso alcuna persona.

Sarà permessa la vendita dei fiori soltanto ai fiorai muniti di rägolare licenza e di bracciale loro rilasciato dall'Associazione del movimento forestieri. Tutti gli altri saranno fatti allontanare.

Il 1 maggio e la questione sociale. — Questo è il titolo della conferenza che oggi alle ore 18 nelle eleganti sale della Fratellanza Militare Umberto I, terrà il Presidente dell'Assemblea Comm. Francesco Cisotti. — Alla conferenza seguirà un trattenimento famigliare e come sempre la riunione avrà lo scopo della beneficenza.

Giardino Educativo Nomentano. — Oggi alle 15,30 e domenica p. alla stessa ora, in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Giardino avranno luogo due Saggi annuali con esercizi ginnastici, esposizione di lavori, recitazione, ballo e canto corale.

Escursione della Lazio a Viterbo. — Domani avrà luogo una gita della Lazio a Viterbo alla quale si unisce una grande rappresentanza dell'associazione dei Viterbesi e Circondario residenti in Roma.

La città che ha origine antichissima e che oggi conserva i più spiccati caratteri e le più belle costruzioni medioevali e del rinascimento, sarà illustrata dal signor Artioli.

La partenza dalla stazione di S. Pietro alle 5 Ritorno a Roma alle ore 21.

Personale delle Societa assicuratrici. — Per lunedì sera è indetta una riunione alle 15 nella sede della Società dei negozianti, p. San Luigi dei Francesi n. 34 cui sono invitati gli assicuratori di tutti i rami i medici fiduciari e periti e gl'impiegati delle Agenzie delle società di assicurazione.

Ne sono promotori: ragioniere G. Giobbe della *Comp. d'Assicur. di Milano* – Matteo Laurenti dell'*Adriatica* – cav. D. Coen della *Reale Vita* – cav. T. Rossi dell'*Allianza*.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un' automobile catastrofica. — Uscendo dal Quirinale, in via della Dataria, l'automobile del cav. Raffaele Penso, sembra a causa del guasto dei freni, malgrado gli sforzi dello *chauffeur* Ferdinando Gallerini, investì una vettura e quattro passanti.

Nella vettura si trovava Renato Manganella (Lucio d'Ambra) che riportò solo leggerissime contusioni; il vetturino Luigi Brunetti di a. 51 ab. in via Tunisi 14 fu sbalzato da cassetta e riportò commozione cerebrale. I passanti investiti sono: Renato Clemenzi di a. 18 ab. in via dei Tre Pupazzi 10, Luigi Lanzi di a. 20 ab in via dei Miracoli 27, Enrico Marzini di a. 20 ab in via Trionfale 38, tutti e tre pittori che riportarono lesioni giudicate alla Consolazione guaribili in 14, 15 e 16 g. rispettivamente.

Anche Elio Visetti di a. 28 ab. in via Catullo 16 fu investito e, come il vetturino, fu condotto a medicarsi a S. Giacomo dove fu giudicato guaribile in 6 g. Lo chauffeur fu arrestato.

Il coltello. — Giovanni Viola di a. 34 ab. al vic. Strozzi 5, pontarolo, verso le 24,45 nei pressi della propria abitazione litigò per futili motivi con certo Achille, non meglio identificato, di a. 30, muratore e ricevette da questi una coltellata sotto la spalla sinistra.

Fu accompagnato a S. Spirito dove si riservarono il giudizio.

Solito errore. — Il bambino Renato Bellieri, di a. 4, nella propria abitazione, in via Luciano Manara n. 10, bevve per errore del sublimato.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

La servetta e il gas. — Ieri mattina alle 7 nell'abitazione della signora Clotilde Cesana in via Cavour 211, la domestica Paolina Grisatti, di a. 25, con una candela accesa involontariamente provocò un forte scoppio di gas, che infranse i vetri di varie camere e causò alla stessa Grisatti ustioni al volto al dorso ed alle mani, dichiarate a S. Antonio guaribili in 25 giorni.

Durante la notte il gas si era addensato nella camera essendosi dissaldata la condottura.

Furti continuati. — In seguito a denunzie pervenute alla questura, i funzionari della squadra investigatrice procedettero ad una perquisizione in casa dello stagnaro Cesare Vinzi, di a. 50, detto « il cavaliere », abitante in via della Scala n. 68, e nella sua bottega in piazza Giuditta Tavani Arquati. Furono sequestrati moltissimi oggetti ed utensili di conforto, di condotte d'acqua e gas ecc. per un complessivo valore di circa 7 mila lire.

Il Vinzi non potè giustificare la provenienza della merce trovatagli in casa e nella bottega e fu arrestato.

Sembra che egli abbia ricettata tutta quella roba che sarebbe un compendio di innumerevoli furti perpetrati in danno di molti negozianti di Roma.

La refurtiva fu trasportata nel magazzino della questura centrale, ove nel pomeriggio di ieri si recarono parecchi negozianti e rappresentanti di Ditte per la verifica e il riconoscimento degli oggetti propri.

Con un sasso. — Il ragazzo Rodolfo Di Grazia, di a. 12, in via Madonna dell'Orto, presso la scuola Regina Margherita, fu colpito all'occhio sinistro da un sasso lanciatogli dal suo coetaneo Fernando Giorgi.

Alla Consolazione gli riscontrarono lacerazione della cornea, guaribile in 10 giorni, con riserva sulla completa funzionalità dell'occhio.

Un ladruncolo. — Antonio Fianchini guardiano all'esposizione di Castel S. Angelo, aveva lasciati due binoccoli sul parapetto della terrazza del torrione; non trovandoli più ne avvertì le guardie che prontamente scoprirono il ladro. E' certo Gugliemo De Nunzio di a. 16 ab. in Borgo Vecchio 51 il quale confessò.

Ucciso da una frana. — In via Tiburtina, alla tenuta Casal Bruciato è una cava di tufo esercità da Domenico Ottavi dove lavorano molti operai. Iersera mentre erano intenti a caricare una mina, si staccò una grossa frana travolgendone uno dall'altezza di otto metri. Il disgraziato è Antonio Suriano ab. in v. dei Sardi 12 che fu raccolto dai compagni e su di un automobile dei vigili trasportato a S. Antonio ove dopo due ore cessava di vivere.

Due bastonate mortali. — Lo stallino Mario Bradini di a. 45 ab. in v. Bagni 27 che quistionando l'altro ieri, per sciocchezze, con certo Domenico Terrabossi di a. 20 ab. in v. Flaminia 28 ebbe da questi due bastonate al fianco solamente ieri sera andò a farsi curare a S. Giacomo, dove lo dichiararono in fin di vita.

Tentato suicidio. — I militi della Croce Bianca di Castel Gandolfo, accompagnarono al Policlinico Renato Espositi di a. 35 che aveva tentato di suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio perchè tubercoloso.

Fu trattenuto in osservazione.

Un carrettiere infuriato. — All'Esposizione di P. D'Armi il carrettiere Augusto Luciani di a. 22 ab. in v. Flaminia 6, minacciava con una pala il capo dei guardiani Raffaele De Martino di a. 32. Il Luciani fu arrestato dai carabinieri.

Musica al Pincio. — Programma che la Banda Comunale eseguirà oggi Domenica, dalle ore 17 alle 18.30:

1. Saint-Saens *Pas Redoublé*.
2. Verdi, *Aroldo* – Sinfonia.
3. Memdelssohn, *Adagio e scherzo* – della Sinfonia Scozzese.
4. Vagner, *La Walkiria*, – Fantasia.
5. Bizet, *Intermezzo e marcia* – nell'opera « Carmen

TEATRI di ROMA

Lo spettacolo di gala al « Costanzi ».

Lietissimo esito ebbe la serata di gala in onore dei convenuti al « Congresso intrenazionale delle Associazioni della Stampa ».

Il nostro massimo teatro, gremito dalla platea alle più alte gallerie, tutto luce e animazione, presentava un aspetto imponente.

La *Sonnambula* ebbe rinnovato il trionfale successo ottenuto la scorsa sera.

Alessandro Bonci, il maestro insuperato del bel canto, ebbe accoglienze straordinarie, e divise con Rosina Storchio, protagonista squisita, gli onori della serata.

Dopo il concertato del secondo atto accolto con uno scoppio d'entusiasmo, i due insigni artisti furono fatti segno a una grandiosa dimostrazione, e la magnifica pagina dovè esser replicata.

Ottimo come sempre il basso Alfredo Brondi, e assai bene tutti gli altri.

L'uditorio volle alla fine di ogni atto salutare alla ribalta gli interpreti col maestro Mancinelli, che diresse lo spettacolo con l'abituale grande perizia.

Seguì il terzo atto del *Macbeth*, di cui il comm. Giuseppe Kaschmann fu protagonista efficacissimo ed assai festeggiato.

— Oggi unico spettacolo diurno a prezzi popolari Si rappresenterà il *Macbeth* con Giuseppe Kaschmann, Cecilia Gagliardi e Alfredo Brondi.

Dirigerà il m. Zuccani.

Lunedì terza replica della *Sonnambula*.

Argentina. — La prima rappresentazione della *Furia dormente* di Fausto Salvadori, del cui valore letterario e teatrale parliamo in altra parte del giornale, richiamò iersera un pubblico elegantissimo ed affollato, che fece al lavoro buone accoglienze: tre chiamate agli artisti, due delle quali insieme all'autore, al 1° atto; quattro, tre con l'autore, al 2°.

L'interpretazione apparve affiatata nel complesso ottima da parte di Irma Gramatica e Ciro Galvani.

La Gramatica fu una grande *Medusa* ed una meravigliosa *Furia*; il Galvani disse con l'usata armoniosa vigoria la parte di *Perséo*. Un buon *Navalestro* il Paoli.

Splendida la messa in scena: i bozzetti delle scene e dei costumi di Duilio Cambellotti hanno trovato degli esecutori mirabili nei professori Lessi e Gheduzzi e in Caramba.

Specialmente ammirato lo scenario del 2° atto, che raffigura una selva in riva al mare.

— Oggi: di giorno *Le furberie di Scapino* e di sera *La furia dormente*.

Domani *La serva amorosa*, protagonista la Reniach.

Valle. — Numeroso ed elegante pubblico assisteva ier sera a *Scrollina*, di A. Torelli.

Tutti gli ottimi esecutori si ebbero calorosi applausi e furono evocati ripetutamente al procesenio.

— Oggi due spettacoli: *Romanticismo* nella diurna e *La mattina dopo* e *Il perfetto amore* bella serale.

Domani spettacolo in onore di Evelina Paoli che interpreterà *La serva amorosa* di Goldoni e la commediola in un atto di R. Bracco: *Ad armi corte*; sarà certo un caloroso trionfo per la eletta artista.

Nazionale. — Anche ieri *Sultana* affollò il teatro, procurando calorose ovazioni agli artisti.

— *Sultana* si ripete nei due spettacoli di oggi.

Quirino. — *La dame de chez Maxim*, l'esilerante pochade francese, ridotta ottimamente in napoletano da Edoardo Scarpetta col titolo *'A nanassa*; divertì moltissimo ieri sera il numeroso pubblico che gremiva il teatro.

Applauditi con calore furono specialmente *Vincenzino Scarpetta*, l'esilerante e caratteristico Della Rossa, la De Crescenzo, la Dolini, lo Schioppa e l'Esposito.

— Oggi due repliche.

Adriano. — *Francesca da Rimini*, eseguita anche iersera dinanzi a pubblico numeroso, procurò nuovi meritati applausi al Mascalchi, agli Zambuto ed agli altri interpreti.

— Oggi lo spettacolo si ripete nella diurna. Nella serale *La cena delle beffe*.

Apollo. — Anche ieri sera la principessa De Broglie cantò con sentimento e grazia squisita le più belle romanze del suo repertorio. Il pubblico elegantissimo la applaudì calorosamente. Furono pure applauditi tutti gli altri numeri del programma, e specialmente le belle danzatrici spagnuole, i ciclisti e Ligie Calides.

Spettacoli di stasera

Costanzi – *Macbeth*, ore 17.
Argentina – *Acquazzone in montagna. Le furberie di Scapino*, ore 17 – *La furia dormente*, ore 21.
Valle – *Romanticismo*, ore 17,30 *La mattina dopo. Il perfetto amore*, ore 21.
Nazionale – *Sultana*, ore 17,30 e 21.
Quirino – *'A nanassa*, ore 17.30 e 21
Apollo – Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.
Adriano – *Francesca da Rimini*, ore 17; *Cena delle beffe*, ore 21.
Salone Margherita – Teatro di varietà, ore 17,30 e 21.30.
Olympia. — Teatro di varietà, ore 16,30, 18.30, e 20.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori porta Salaria) *Giuoco del pallone*, ore 16.15.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 15 si è riunito il Consiglio dei Ministri Mancavano gli on. Facta e Calissano, ancora assenti da Roma.

Il Consiglio ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Regolamento provinciale sulla risicoltura in provincia di Ravenna;
2. Modificazioni al regolamento per l'ammissione l'avanzamento e il servizio alternato fra l'interno e l'esterno nelle carriere diplomatica e consolare.
3. Autorizzazione a presentare un disegno di legge « Provvedimenti sulla Somalia Italiana ».
4. Idem., idem., per modificazioni alla lettera G. art. 4 della legge 5 aprile 1908 per l'ordinamento della Somalia Italiana;
5. Idem., idem., per modificazioni nei ruoli organici del personale di plomatico e consolare;
6. Convenzione fra l'Italia e il Messico riguardante la celebrazione dei matrimonii da parte dei Consoli;
7. Trattato di estradizione fra il Regno d'Italia e la Repubblica del Paraguay;
8. Autorizzazione a presentare il disegno di legge « Provvedimenti per la sistemazione di due scuole elementari nautiche in Napoli e Venezia sulle navi Caracciolo e Scilla »;
9. Autorizzazione al Ministro della Guerra a presentare un disegno di legge per vendita al Comune di Genova dei terreni della costa Orientale.
10. Idem., idem., concessione al Consorzio autonomo del Porto di Genova di sfruttare la cava della Chiappella;
11. Autorizzazione di variante al R. D. 30 ottobre 1910 per la costituzione delle Commissioni chiamate a designare gli ufficiali d'artiglieria idonei al servizio tecnico;
12. Autorizzazione a presentare al Senato il progetto pel nuovo codice di procedura penale e a ritirare i due disegni di legge (1. modificazioni al codice di procedura penale - 2. sulle perizie giudiziarie) che sono innanzi al Senato;
13. Schema di decreto reale che modifica i limiti di età nel concorso per posti di Segreterio e di ragioniere di ultima classe nell'Amm. del Fondo per il culto;
14. Schemi di Regi Decreti - 1. modificazione al ruolo organico del personale della R. Accademia delle scienze di Torino - 2. Ammissione di Istitutori tirocinanti nei Convitti Nazionali;
15. Autorizzazione a presentare il disegno di legge sulle scuole elementari e popolari e medie.

Senato del Regno

L'on. senatore Franchetti ha inviato le due seguenti domande d'interpellanza alla Presidenza:

Il sottoscritto interpella il Ministro per gli affari esteri intorno alla determinazione dei confini della Somalia ».

« Il sottoscritto interpella il Ministro per gli affari esteri intorno all'ordinamento amministrativo e ai progetti di colonizzazione nel Benadir ».

Credito Fondiario Nazionale

E' stato registrato alla Corte dei Conti il D. R. dell'8 gennaio con cui il Governo autorizzava questo nuovo Ente, che ha sede a Palermo.

Trattasi di un avvenimento di primo ordine, non solo perchè il Governo scioglie un debito verso il Mezzogiorno che sin dal 1893 era sprovvisto di Istituti locali, di Credito Fondiario, ma specialmente perchè tale Istituto per il suo congegno nuovo in Italia è stato oggetto di grande e lungo studio da parte di quattro Ministri succedutisi all'Agricoltura, del Consiglio di Stato e in ultimo della Corte dei Conti.

La Regioni Meridionali attendevano da molto tempo il soddisfacimento di questo loro bisogno, ripetutamente palesato al Governo per mezzo di apposite deliberazioni dei propri Enti politici e commerciali.

Il nuovo Istituto potrà funzionare in tutto il Regno.

Presidenza del Consiglio.

Ieri è giunto a Roma il pres. del Consiglio on. Giolitti.

Onoranze a Pavia.

L'on. Bergamasco, sottosegretario di Stato per la marina, è partito per Pavia, onde rappresentare il Governo alla solenne cerimonia che avrà luogo domani colà, della consegna a quella città della grande medaglia d'oro decretatale in ricompensa delle sue benemerenze nazionali.

Di là egli si recherà a Venezia per qualche giorno, per affari relativi all'amministrazione marittima, allo scopo di studiare sopraluogo i provvedimenti per l'applicazione della legge sul riordinamento degli uffici amministrativi e contabili degli arsenali.

Per i danneggiati dal terremoto del 1908

Il Comitato del Consorzio si è ieri riunto sotto la presidenza del senatore duca Caetani di Sermoneta e con l'intervento dei Commissari governativi comm. Ceresa e comm. Rubino.

Su proposta del direttore generale il Comitato ha discussi ed approvati definitivamente alcuni mutui, per la ricostruzione di case nelle città di Messina e Reggio Calabria, per un importo di L. 250.000 i quali mutui saranno pertanto quanto prima stipulati.

Ha inoltre discussi vari quesiti proposti dai proprietari danneggiati.

Dopo ciò il Direttore generale ha riferito intorno alle altre recenti domande di mutuo pervenute al Consorzio per un ammontare di un milione di lire, di cui l'istruttoria sarà da esso condotta con ogni alacrità.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza del 4 corrente ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Si autorizza l'eccedenza della sovrimposta al bilancio provinciale 1911 delle Provincie di Ancona, Cremona, e Roma.

Bracigliano (Salerno) Erezione in Ente morale del legato De Falco.

Bologna. Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto organico della Cassa di Previdenza per i giornalisti della regione emiliana.

Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto organico dell'opera Pia Lodi Mattioli di Modena.

Ministero Esteri.

I delegati italiani al Congresso di Madrid.

(S) **Madrid, 6** — Ha avuto luogo nel palazzo reale un ricevimento in onore dei membri del Congresso internazionale di agricoltura.

Il Re si è intrattenuto cordialmente coi delegati italiani, on. Raineri e comm. Moreschi, che gli erano stati presentati dall'ambasciatore d'Italia, conte Bonin-Longare.

Il Congresso si chiuderà domenica.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

S. E. Mortara cav. di gr. croce Ludovico, senatore del Regno, procuratore genetale presso la Corte du cassazione di Roma, è nominato presidente della 2. sezione del Consiglio Superiore della Magistratura.

Desiderio cav. Gaetano, consigliere di Corte di appello, è richiamato in servizio, alla Corte d'appello di Lucca.

Onorificenza

Flamini cav. Gioacchino, vice cancelliere del tribunale di Roma, è stato nominato ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'esercito

Tenente generale Ponza di S. Martino nob. dei conti Cesare, comandante del V corpo armata, esonerato da tale comando e designato per l'eventuale comando di un 'armata in guerra.

Ten. gen. Ragni cav. Ottavio, nominato comandante del V. corpo d'armata cessando di essere a disposizione per ispezioni.

Ten. gen. Tommasi nob. Camillo, comandante della divisione mil. di Milano, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni.

Ten. gen. Marazzi, conte Fortunato, comandante divisione mil. di Bari, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione mil. di Brescia.

Magg. gen. Trombi conte Vittorio è promosso tenente generale e nominato comandante divisione mil. di Milano ed Aiutante di campo generale onorario di Sua Maestà il Re.

Magg. gen. Porro nob. dei conti di S.Maria della Bicocca cav. Carlo è promosso tenente generale continuando nell'attuale comando della Scuola di Guerra.

Magg. gen. Garigoni cav. Vincenzo, è promosso tenente generale continuando nell'attuale comando della Scuola d'applicazione di fanteria.

Magg. gen. Bovio cav. Amilcare, comandante di artiglieria da campagna di Milano è nominato comandante dell divisione militare di Bari.

Magg. gen. Ponza di S. Martino nob. dei conti Ottavio, comandante 1. brigata cavall. è esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni.

Magg. gen. Panizzardi cav. Pietro, comandante artigl. da fortezza di Mantova è esonerato da tale comando e nominato Ispettore addetto all'ispettorato generale di artiglieria.

Magg. gen. Piacentini cav. Settimio, comandante brigata Calabria, e esonerato e nominato aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re.

Magg. gen. Dall'Olio cav. Alfredo, ispettore addetto all'ispettorato generale d'artiglieria, è esonerato da tale carica ed è incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra.

Magg. gen. Villavecchia cav. Beltrando, comandante di artigl. da fortezza di Genova è esonerato da tale comando e nominato comandante di artiglieria da fortezza di Mantova.

Colonnello Buonini cav. Icilio, capo di Stato Magg. X Corpo armata, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Salerno.

Colonnello Scotti cav. Arcangelo, capo di Stato magg. IX Corpo armata, è promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Calabria.

Colonn. Malingri di Bagnolo conte Alessandro - comandante regg. lancieri di Novara (5.), è promosso maggiore generale e nominato comandante della 1. brigata e di cavalleria.

Colonnello Morin cav. Carlo, comandante 10 regg. artiglieria da campagna, è promosso maggiore generale e nominato comandante di artiglieria da campagna di Milano.

Colonn. San Martino d'Agliè cav. Oberto, comandante del 3. regg. artigl. da campagna è promosso maggiore generale e nominato comandante di artiglieria da fortezza di Genova.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Torino, 6.** — Il ministro delle poste e telegrafi on. Calissano, è giunto stamane ad Alba e ripartirà alle 15 col treno di Pisa, diretto a Coltano - la stazione ultrapotente radiotelegrafica.

■ (S) **Pisa**, 6. L'on. Ministro Calissano, proveniente da Torino, è qui giunto alle ore 23,35 ricevuto alla stazione da Guglielmo Marconi, dal marchese Solari, dal Prefetto, comm. Muti, dall'on. deputato Queirolo e dagli alti funzionari della Direzione delle Poste.

L'on. Ministro è sceso al *Grand Hotel* e domani si recherà a Coltano.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 7 maggio colle sotto indicate stazioni:

Ancona e *Molke*, con Ponza e S. Giuliano di Trapani — *Germania*, *Luisiana* e *Re d'Italia*, con Capo Sperone — *Prinzess Irene*, con Capo Sperone e Forte Spuria — *Pannonia*, con Viesti, S. Cataldo e S. Maria di Leuca.

Ministero Tesoro.

L'on. Pavia a Firenze.

Iersera alle 18, 15 il sottosegret. di Stato on. Pavia, è partito alla volta di Firenze per assistere alla posa della prima pietra del nuovo palazzo della Biblioteca Nazionale.

Concorso

E' indotto un concorso per titoli a n. 9 posti di allievo chimico nei laboratori chimici delle Gobelle.

Le domande in carta da bollo da una lira, dovranno presentarsi non più tardi del giorno 28 corr., alla Direzione del Laboratorio Chimico Centrale delle Gabelle, via della Luce n. 34.

Ministero Pubblica Istruzione

Alle 18,15 è partito per Firenze il Ministro on. Credaro.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro Nitti a Napoli.

Il Min. on. Nitti è partito iersera per Napoli dove oggi assisterà alla seduta annuale del Regio Istituto di incoraggiamento e parteciperà al banchetto offertogli dai professori di quella Università.

Ministero Marina.

Il maggiore medico Weinert Ernesto è stato collocato in posizione ausiliaria, ed è stato nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizo e Lazzaro.

Il capitano medico Vaccari Antonio è stato promosso maggiore.

I seguenti capitani medici sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio:

Papa Luigi, Rana Nicola, Curti Ertore, Bottini Carlo Tommasso, Pelottiro Lorenzo, Mannelli Mario.

..Il capitano medico Campo Giuseppe è stato richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali dello stato maggiore generale sono stati promossi: a capitano di corvetta il tenente di vascello Manzillo Salvatore, anzianità; a tenenti di vascello con riserva di anzianità i sottotenenti di vascello Genta Giuseppe, Bettoloni Vittorio e de Boccard Felice.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Galileo*, partita da Costantinopoli per Dardanelli il 5 – *Napoli*, partita da Syra per Suda il 5 – *Sardegna*, partita dal Golfo degli Aranci il 5 – *Verde*, partita da Napoli il 6 – *Capri*, partita da Gaeta e giunta a Napoli il 5 – *Polcevera*, partita dall'Asinara e giunta a Parto Torres il 5 – *Turbine*, giunta a Genova il 5.

Torpediniera 90, partita da Messina il 5, – 68, partita da Augusta e giunta a Messina il 5, partita il 6 – 117, partita da Augusta, giunta a Catania, partita e giunta ad Augusta, partita e giunta a Messina il 5.

Betta 5. giunta a Gaeta il 5.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Messico

(S) **Messico, 6.** — Si assicura che si considerano come imminenti le dimissioni del Presidente della Repubblica, Porfirio Diaz.

■ (S) **El Paso**, 6. Madeiro ha dichiarato ufficialmente le cessazione dell'armatizio.

(S) **El Paso, 7.** — Gli agitatori dei ribelli credono che se il Presidente Diaz non annunzia domani prima di mezzogiorno l'intenzione di dimettersi, l'attacco di Juarez e la rottura dell'armistizio nel distretto di Chihuahua sono imminenti.

Congresso internazionale di agricoltura

■ (S) **Madrid,** 6. Il Congresso Internazionale di Agricoltura ha stabilito che il X congresso si tenga nel Belgio nel 1913.

Una riunione preparatoria avrà luogo nel 1912 a Parigi.

FRANCIA E SPAGNA NEL MAROCCO

(S) **Londra, 6.** — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid: Parlando della questione marocchina, il presidente Canalejas ha dichiarato che il Governo spagnuolo ha fatto alla Francia delle rimostranze che sono ora oggetto di scambi di vedute confidenziali e cordiali.

Canalejas ha aggiunto che, poichè gli atti di brigantaggio si moltiplicano nelle vicinanze di Ceuta, energiche misure saranno prese dalla polizia provvisoria attualmente organizzata.

(S) **Parigi,** 6. — I giornali pubblicano la seguente nota:

L'interpretazione data da alcuni giornali all'amichevole scambio di vedute che avvenne e continerà circa gli affari del Marocco tra la Francia e la Spagna è assolutamente inesatta. Le conversazioni franco-spagnuole hanno avuto sempre e conservano il più cordiale carattere.

TURCHIA

Costantinopoli, 6. Il Grande Sceriffo della Mecca è arrivato a Ebha con le truppe.

■ (S) **Costantinopoli**. 6. Il Governatore di Salonicco ha telegrafato al Ministro dell'Interno che il colonnello Saddick verrebbe assassinato se risiedesse a Salonicco e il Valì di Monastir ha telegrafato che il colonnello Saddick sarebbe trucidato qualora andasse a risiedere in quella città.

BELGIO

■ (S) **Bruxelles**, 6. Il partito operaio pubblica un manifesto che invita il proletariato socialista di Bruxelles a non parteciapre alle manifestazioni in onore del Presidente della Repubblica francese Fallières, che, dice il manifesto, rappresenta non il gran popolo francese che ha tanto contribuito alla emancipazione umana, ma un governo borghese, che sotto il manto della repubblica porta in sè tutto il marcio del regime capitalista.. (*sic*)

FRANCIA

(S) **Parigi,** 6. — Il giudice istruttore Tortat, alla presenza di Hamon e dei suoi difensori, ha proceduto all'apertura di cinque casse contenenti gli oggetti e le carte che si trovavano nel gabinetto di Hamon e che erano state inviate al giudice dal Ministero degli Esteri.

Hamon ha protestato contro tale invio perchè è stato fatto senza l'assistenza del giudice, senza alcuna garanzia legale e senza l'apposizione di sigilli. Egli ha fatto constatare che vi erano state violazioni che un importantissimo documento è scomparso e che tutti gli altri documenti relativi agli acconti inviati ad agenti del corpo doplomatico e che avrebbero spiegate le pretese irregolarità, non sono stati posti nelle casse.

Hamon ha chiesto al giudice di reclamare l'invio al Ministero degli Esteri.

Lo stesso giudice Tortat ha proceduto a nuovi interrogatori circa l'affare delle decorazioni.

Reveillard ha confessato che il diploma della decorazione del *Nichan* venduto a Collet non soltanto era falso, ma fu da lui stesso riempito.

Il giudice ha ricevuto per via diplomatica una dichiarazione del Governo olandese, il quale segnala che da qualche tempo era sorpreso di vedere la straordinaria quantità di decorazioni del *Nichan* che si portavano nei Paesi Bassi.

— (S) **Parigi,** 6. — Il prefetto dell'Aube è stato traslocato dal Governo, il quale gli rimprovera di avere autorizzato le dimostrazioni che dettero luogo ai deplorati incidenti avvenuti.

Il nuovo prefetto ha ricevuto precise istruzioni di proseguire nel ristabilimento dell'ordine pubblico ed assicurare la stretta applicazione della legge.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 6. — El *Diario Popular* dice che, a causa delle divergenze di vedute tra i ministri circa la Costituzione preparata da Teofilo Braga, è stata nominata una Commissione speciale incaricata di rivedere il progetto.

Alcuni ministri vogliono la repubblica parlamentare come in Francia, altri il regime presidenziale come negli Stati Uniti.

Teofilo Braga, presidente provvisorio, preferisce il presidente eletto per 5 anni dalla Camera dei deputati e non rieleggibile.

(S) **Lisbona,** 6. — Il *Mundo* dice che se l'episcopato portoghese invierà a Roma un delegato che porterà l'assicurazione della obbedienza dell'episcopato al Papa, il delegato sarà il vescovo di Evora e aggiunge che i vescovi domanderanno al Governo la modificazione della legge di separazione.

GERMANIA

■ (S) **Berlino,** 6. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* informa che la domanda presentata per la traslazione della salma del cardinale Ledochowski nella Cattedrale di Posen è stata ritirata.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 6. — Il ministro delle vie e comunicazioni ha sottoposto al Consiglio dei Ministri un progetto relativo alla costruzione a spese dello Stato di una grande linea nella Siberia meridionale con raccordo alla rete siberiana ed alla ferrovia di Taschkent. Inoltre il progetto prevede la costruzione di un tronco Novo Nicolajewsk-Busk.

CINA

(S) **Karbin,** 6. — Il Ministero dell'Istruzione di Cina pubblica un'ordinanza che prescrive nelle scuole primarie e secondarie l'insegnamento obbligatorio della ginnastica e la istituzione obbligatoria di esercizi di tiro. Le scuole dovranno essere provviste del numero necessario di fucili di un tipo leggero, il cui menaggio sarà insegnato da istruttori militari.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

■ (S) **Almeria,** 6. La nave carboniera italiana *Mytilene*, proveniente da New York e diretta in Grecia, ha urtato contro un banco di sabbia presso il Capo Entinas. Un enorme falla si è formata nella ghiglia.

Tutto l'equipaggio si è salvato ed è arrivato ad Almeria. La nave è completamente perduta.

Borse e Mercati

ROMA, 6 maggio 1911.

Mercato sempre debole con pochi affari.

Rendita ital. 3 ½ % contante 104 —

Rendita 3 ½ % fine mese 104.17 ½.

Banca d'Italia 1467 — Banca commerciale 864 — Credito Italiano 561 — Banco Roma 102.25 — Società Bancaria 100 — Istituto Fondiario 575 — Acqua Marcia 1940 — Gas di Roma 1155 — Immobiliari 274 — Beni Stabili 325.50 — Imprese Fondiarie 112.75 113 — Rendite Fondiarie 100 — Ansaldo 244 — Carburo 571 569 — Kerka 291-290 — Azoto 133 — Metallurgica 103 — Piombino 146 — Concimi 113 — Condotte 319 — Omnibus 260 — Risanamento 75.

CAMBI: — Parigi 100.40 — Londra 25.40 — Berlino 124.27 ½.

Cambio dazio doganale per il 8 maggio L. 100.43

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 13 maggio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.4.

BORSE ITALIANE — 6 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	104 —	103 95	103 97 ½	104 17
Id. fine mese	104 16	104 17	103 17 ½	— —
Id. 3 ½ %	103 35	— —	103 85	104 10
A. B. d'Italia	1467 50	1467 —	1466 —	1466 —
» Commerc.	865 25	869 —	864 —	— —
» Cred. Ital.	561 —	560 —	— —	— —
» B. Roma	102 25	102 25	— —	102 50
Mediterranee	420 30	420 —	— —	420 —
Meridionali	669 —	670 —	— —	671 —
Acc. Terni	1477 —	1472 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	401 50	401 —	— —	— —
Raffinerie	366 25	366 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	244 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 —	— —	— —
» Merid.	— —	360 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 21	124 25	124 20	124 20
» Francia	100 41	100 42	100 37 ½	100 40
» su Londra	25 40	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 45	— —	100 42 ½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno — 5 maggio	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 ¾ % netto	103.99 54	102,12 04	102,71 17
3 ½ % netto	103,92 78	102,17 78	102.91 71
3 ½ % lordo	70.84 17	69,64 17	70.61 21

BORSE ESTERE

Parigi, 6 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 87 95 90	95 82	95 82
ITALIANA 3 %	103 42	103 50	103 45
turca	92 60	92 62	92 67
spagnuola	97 10	97 12	97 15
russa nuova	102 10	102 10	102 10
portoghese	67 30	67 35	67 32
ungherese	— —	97 15	97 15
Egiziano 6 %	— —	101 25	101 25ex
Banca di Parigi	1793 —	— —	1792 —
Banca Ottomana	— —	716 —	714 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	217 50	217 75
Ferrovie ital. Merid.	— —	666 —	668 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	25 30 5	25 30
su Madrid	— —	— —	— —
sul'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 6 maggio	5	6	Londra, 6 maggio	6 apertura	5 chiusura
Cred. aust.	648 25	648 75	Consol.	81 7/16	81 ¼
Rend. oro	115 55	115 80	Italiana	102 —	102 —
» carta	92 70	92 70	Turca	92 —	92 —
Ungh. 4 %	91 20	91 20	Russo 3 ½	— —	80 —
» 3 ½	80 10	80 —	Spagna	95 —	95 —
Union. Bk.	617 —	618 —	Giappon.	91 ½	91 ½
C. Londra	23 99	23 99 2	Egiziano	100 ½	100 ½
Lire ital.	94 45	94 45	Argento	24 3/16	24 3/16

Berlino, 6 maggio	5	6	Sconto ufficiale	SAGGIO
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	72 60	72 50	Italia	5 per %
» ital. 3%	— —	— —	Francia	3 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Roma	— —	— —	Germania	4 per %
B.Comm.It.	177 —	— —	Austria	4 per %
Az. Merid.	129 50	129 62	Belgio	4 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna	4 1/2 %
Rublo	216 15	216 1	Svizzera	4 per %
Camb. ital.	— —	80 40		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 6 ore 15,45

Rend. 3 ¾	104.15	Raffinerie	366,25	Elba	245,—
Id. 3 ½ %	103.92	Ind. Zucc.	305.75	Savona	312.50
B. Italia	1467.50	Eridania	725,—	Carburo	571,—
Commerc.	865.50	Zucc. Naz.	139.25	Mol. A. I.	227,50
Credit. I.	561.—	Id. Rom.	73.50	Semolerie	30 ,—
Bancaria	100.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.50	Terni	1477.—	Imprese	112,25
Meridion.	669.—	Metallurg.	102.50	Ansaldo	244,—
Medit.	421.—	Ferriere	164.50	Fer. Voltri	266 —
Navigaz.	401.25	Officine	479.50	Italia	33,50
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi. 6, ore 24.

Francese 3 %	95.85	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	479.—
Bresil	—.—	Goldfields	135.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	120. —
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI [illegible] gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Seconda — Enrico Clavering.

CAPITOLO XXI.

Una prevenzione

— Credete dunque che il vostro sogno rappresentasse fedelmente il delitto e le condizioni nelle quali fu commesso?

— Sì.

— E' deplorevole che non siate stato più esplicito e che non ci abbiate dimostrato come fuggì l'assassino o almeno come avesse fatto ad entrare in una casa così ben guardata, come quella del signor Leavenworth.

— Davvero è deplorevole — disse — avrei voluto conoscere anche il nasdondiglio di Anna e la ragione per la quale un gentiluomo, un estraneo, diventasse tanto abbietto da commettere simile delitto.

— Perchè «un'estraneo»? — chiesi — Conosce dunque a tal segno le persone che frequentano la casa Leavenworth, da saper distinguere gli estranei dagli intimi?

— Nessuno dei volti amici mi è sconosciuto. signor Raymond. e quello del signor Clavering non è del numero, ma....

— Accompagnavate il signor Leavenworth nei suoi viaggi? — l'interruppi.

— No — rispose inbarazzato il segretario.

— Però egli s'assentava qualche volta?

— Certo.

— Potreste dirmi dove si trovasse lo scorso luglio insieme alle signorine?

— Sì signore; erano a R... dove sono restati per qualche tempo ... a R..., la spiaggia tanto conosciuta! Ah! — esclamò notando una ruga disegnarsi sulla mia fronte — fu là che egli l'incontrò.

— Signor Harvel — ripresi — voi mi nascondete qualche cosa. a proposito di quell'uomo, ma Parlate. dunque!

Parve meravigliato della mia intuizione.

— Non so di lui che quanto vi ho detto, ma.. — un rossore gli si sparse sul volto — se siete deciso a seguitare su questo soggetto...

Si fermò e mi lanciò uno sguardo interrogativo

— Sì, ma rapidamente e con la coscienz piena di rimorso. Lo scrivente si lamentava del modo col quale lo trattava una delle nipoti del signor Leavenworth ... Non ricordo che ciò....

— Quale delle due nipoti?

— La lettera non faceva alcun nome.

— Ma voi che cosa ne deducete?

— Niente, signore. Mi sforzai di dimenticare l'incidente.

— Però voi pretendete sapere che produsse sensazione in famiglia?

— Me ne accorsi più tardi, nel cambiamento di contegno d'ognuno.

— Signor Harwell, quando vi chiesero se il signor Leavennorth avesse ricevuta qualche lettera che potesse aiutare l'istruttoria, perchè rispondeste in senso negativo?

— Voi siete un gentuluomo, non è vero, signore? — ribattè il segretario. Voi avete sentimenti cavallereschi.... Avreste parlato, al mio posto, di questa lettera scritta in proposito di una delle nepoti del signor Leavenworth?

«In una simile circostanza il solo accenno avrebbe fatto nascere dei sospetti nell'animo dei giurati.

Fui costretto a riconoscere che Hanwell aveva ragione.

Egli soggiunse:

— Come avrei potuto sospettare l'importanza di qu lla lettera se non sapevo chi fosse Enrico Ritchie Clavering?

— Eppure voi gliel'attribuivate, perchè ricordo la vostra titubanza nel rispondere al giudice istruttore.

— E' vero, ma se oggi mi rinnovasse la domanda, non esiterei più.

Seguì un silenzio durante il quale io feci due o tre volte il giro della sala.

— Tutto ciò è nel dominio della pura fantasia — dissi — ridendo dei miei sforzi per scuotere da me l'involontario orrore che il racconto mi aveva suscitato.

— Lo so, replicó Harwell. Di giorno, io sono un uomo poco accessibile alle cose soprannaturali e riconosco tanto bene quanto voi la nessuna forza d'un'accusa basata unicamente sul sogno d'un povero diavolo di segretario. Ecco la ragione del mio silenzio. Non è certo con dei sogni che si può, in corte d'Assise, confondere un uomo; ciò nondimeno, signor Harwell ricordate bene quanto vi dico: se si arriverà mai a scoprire l'assassino del signor Leavenworth questo sarà quello che io ho veduto in sogno....

E come parlando a se stesso il segretario soggiunse:

— Egli gira tranquillamente; osa, fin anche, entrare in questa casa che egli ha macchiata del più odioso dei delitti,... La giustizia è imminente e presto o tardi s'avrà la prova che il mio preconcetto aveva il suo valore. La voce che gridava «Trueman! Truemo!» non era l'invenzione d'un cervello delirante.

Per mezzo di quella voce la stessa giustizia divina denunziava il colpevole.

Lo guardai meravigliato; sapeva già che i magistrati seguivano la traccia di quel Clavering? Non lo credevo, ma volli intento accertarmene

— Parlate con una singolare convinzione, dissi, ma secondo ogni probabilità, sarete obbligato a riconoscere il vostro errore. Da quanto sappiamo di lui, il signor Clavering è persona rispettabilissima.

— Io non intendo accusarlo; mai più pronunzierò il suo nome signor Raymond, io non sono uno sciocco! Solamente per spiegarvi la mia disgraziata esclamazione di ieri ho parlato così francamente; ho discorso con voi in grande confidenza e mi sono comportato così perchè così esigevano le circostanze.

— Sono risoluto a scoprire tutto ciò che sarà possibile sul conto di Clavering — replicai.

Harwell alzò risolutamente il capo e soggiunse.

— Allora vi confesserò qualche altra cosa. Enrico Clavering, alcuni giorni prima dell'assassinio, scrisse una lettera al signor Leavenwort che ho ragione di credere producesse una grande impressione nella famiglia.

— Che prova ne avete?

— La lessi per caso. Io aprivo tutte le lettere d'affari del signor Leavenworth; questa, scritta da una persona poco al corrente delle abitudini del mio padrone non portava il segno che avevano tutte quelle di carattere intimo.

— Era firmata da Clavering?

— Sì. Enrico Riccardo Clavering.

— E voi la leggeste? — chiesi tremando.

Il segretario tacque.

— Signor Harwell, bando a false delicatezze.... leggeste quella lettera?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 98-16
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea. — Ra pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*. p. del Campidoglio, dalle 10 alle undici.
Id. *Barsi*, v. Marmorata 94, dalle 9 1\|2 alle 12.
Id. *Nazionale* dalle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v Arco Oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Torlonia*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. d'*Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 a tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. di *Tito*, v. Labicana 106, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE. — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 ½.

INGRESSO LIRE Una

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6.—	7,40 14,10	8,5 16,25	10,45 18.—	13,15 19,5	22,40	
Pisa-Torino	8,35	8,15	1,15	18,5	21.—	23,50		
Pisa-Milano	8,35	8,15	1,15	18,5	21.—	23,50		
Foligno-Ancona	5,40	8,25*	12,5	15,40	22.—			
Firenze-Chiusi	8.—	9,10	14,40	[illegible]	21,5	23,45		
[illegible]	5,35	8,45	12,55	18,5	18,25	21,5	23,50	
Tivoli-Pescara	6,5	7,10	13.	17,10	19,40			
Tivoli	8,45							
Civitavecchia	6,10	11,30	18,45			16,10	18,25	
Frascati	6,25	9,15	17,10	15,40	18,50	20.1		
Velletri-Terracina	6,50	12,55	17,30					
Velletri	3,50	12,55	17,30	20,37				
Fiumicino	5,2*	8,45	14,20*		18,25			
Mandela-Subiaco	7,40	13.—	17,40					

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,10	11.—	17,50	13,5 10,25	14,10 23,25	17,10
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	6,50	9.—		13,10		18,50	22,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,35	15,40		20,20
Tivoli	7,25	10,40					
Civitavecchia	7.—	7,50	14,35		10,10	22,10	23,50
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5	18,35	20,58	
Terracina Velletri		8,25		15,15		20,47	
Velletri	8,35	9,25		15,15		20,47	
Fiumicino	8,35		16,20	21,12		22,10	
Subiaco-Mandela	7,37*	9.15	9,35	15,40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	[illegible]	9,30	11,30	18.—	
Bagni	a.	[illegible]	1,13	13,38	19,51	
Villa Adr.	a.	[illegible]	1,15	13.1	18,6	
Tivoli	a.	[illegible]	1,5	13,19	19,22	
Tivoli	p.	[illegible]	[illegible]	14,20	18,25	
Villa Adr.	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18,38	
Bagni	a.	6,20	1,5	17,48	18,52	
Roma	a.	7,6	14,20	17,59	19,45	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,13 - 7,15 - 9,25 - 12 - 14 fes. - 17,0 - 1 ,1.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 11,12 - 14 - 1 ,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenza da Roma
6,50 - 1 ,15 - 1 ,5 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenza per Roma.
6, 4 - 1 ,21 - 1 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6, [illegible] - 1 ,38 - [illegible]
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,35.

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30	11 - f	13 - f	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11,42	13,52	17,12
Sacrofano	a.	7,16	10,27		13,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,[illegible]	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,[illegible]	11,5			1[illegible]
Rignano	a.	8,24	11,04			1[illegible],35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,28		12,25	16,10	
S. Oreste	a.	7,2		3,[illegible]	1[illegible],11	
Rignano	a.	1,10		[illegible]	[illegible]	
Morlupo	a.	7,38		1[illegible],5	1[illegible],31	18,40
Castelnuovo	a.	7,48		[illegible]	[illegible]	18,16
Sacrofano	a.	8,14		15,11	1[illegible],7	19,18
Prima Porta	a.	8,29	11,56	1[illegible]	[illegible]	19,25
Roma	a.	9,10	1[illegible],40	1,10	13,[illegible]5	20,10

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni sera dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni sera dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma,
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO